Martedì 23 settembre 1930 VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi [illegible]

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - n. 226

Direzione e Amministrazione via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 85.— Trimestre L. 37.— Semestre L. 65.— Mese L. 8.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 78.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rossa L. 1
Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1.50%, tassa prev. giorn. in più

Il Duce visita i lavori in corso a Roma

ROMA 22. — S. E. il Capo del Governo ha stamane compiuto una visita a più importanti lavori in corso a cura del Governatorato di Roma.

La visita si è iniziata alle 9 con un sopraluogo all'edificio scolastico nel quartiere di Villa Lancellotti e all'attiguo nuovo parco Nemerense. S. E. il Capo del Governo, che si è reso minutamente conto dei lavori quasi ultimati, è stato alla fine della sua visita fatto segno ad una vibrante manifestazione da parte delle maestranze impiegate nel cantiere e del pubblico che si era nel frattempo raccolto sulla via.

Uguali dimostrazioni di lavoratori hanno improvvisato anche in tutti gli altri cantieri successivamente visitati con particolare interesse. S. E. il Capo del Governo si è fermato ad esaminare l'allargamento del ponte dello Aniene sulla via Salaria ed ha poi proseguito per Montesacro visitando i lavori di quella nuova scuola che si intitola a Don Bosco.

Per recarsi alle casette popolari della nuova borgata Prenestina, il Duce è stato lungo la via Tiburtina dove si svolgono i lavori del grande collettore della Marranella, che servirà a raccogliere tutte le acque del quartiere da porta Furba fino a ponte Nomentana.

Indimenticabili e commoventi sono state le manifestazioni di devozione che gli abitanti della nuova borgata Prenestina hanno tributato al Capo del Governo, al quale si deve se essi hanno potuto lasciare le antigieniche baracche ed avere modeste ma sane abitazioni in muratura.

Il Duce ha visitato molte casette intrattenendosi affabilmente con gli umili abitatori e portando ovunque la sua parola animatrice; una sosta più lunga egli ha fatto nell'asilo scuola che già raccoglie numerosi bambini.

Dopo la visita ad opere di minore rilievo, il Duce si è a lungo intrattenuto nelle case sovvenzionate sorte in via Taranto a cura dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni. Le costruzioni hanno incontrato il vivo gradimento di S. E. il Capo del Governo che ha manifestato il desiderio che l'Istituto nazionale estenda il programma delle case sovvenzionate ed oltre 500 appartamenti dato anche il grande numero di richieste che in tale senso sono pervenute all'Istituto finanziatore.

Le manifestazioni spontanee e calorosissime della folla che avevano ovunque accompagnato le visite di S. E. il Capo del Governo, si sono fatte anche più vibranti in via Nazionale, dove il Duce ha dovuto percorrere a piedi il lungo tratto sulla nuova pavimentazione in porfido, compiacendosi per la tecnica costruttiva e per i risultati con essa ottenuti che danno alla via un nuovo aspetto signorile e grandioso ed interessandosi a che i lavori della pavimentazione del tunnel e del tratto inferiore di via Nazionale verso piazza Venezia siano ulteriormente affrettati.

I lavori per le demolizioni e sistemazione in corso a piazza Bocca della Verità e quelli per le sistemazioni delle pendici del Campidoglio, gli uni e gli altri destinati a porre in nuova luce i più insigni monumenti della romanità ed a trasformare radicalmente quell'importantissima zona di Roma, sono stati oggetto di vivo compiacimento da parte del Duce, che alle 12 circa ha terminato la sua visita lungamente acclamato dai presenti.

Il plauso di S. E. Turati agli atleti del Concorso ginnico dopolavoristico

ROMA 22. — S. E. Turati ha indirizzato ai dopolavoristi che hanno partecipato al II Congresso nazionale ginnico-atletico dei dopolavoristi d'Italia il seguente messaggio:

Il secondo Concorso ginnico atletico nazionale dei dopolavoristi d'Italia, si è chiuso allo stadio del Littorio con un saggio finale. La perfetta esecuzione degli esercizi collettivi, l'ordine e la disciplina dello sfilamento ed i risultati tecnici conseguiti nelle varie gare di tiro a segno, di nuoto, di corsa, di getto e di salto, hanno riscosso la piena approvazione del Duce che ha espresso il suo alto compiacimento per i dirigenti e per le squadre che hanno partecipato alla manifestazione che provenivano da ogni provincia d'Italia.

Al plauso del Duce che è il premio più ambito per voi tutti, aggiungo il mio, ricordandovi che lo sport deve preparare alle più difficili battaglie della vita.

A voi che siete la parte migliore e forte della gioventù d'Italia che lavora nei campi e nelle officine, il Duce chiede che sappiate perseverare e vincere contro ogni ostacolo.

S. A. R. il Principe di Piemonte visita l'Ospedale Molinetti

TORINO, 23. — Nel pomeriggio di ieri il Principe di Piemonte si è recato a visitare l'Ospedale Molinetti, i cui numerosi padiglioni nella parte muraria sono ormai ultimati. Il Principe, che è stato ricevuto dalle autorità e personalità, ha dimostrato vivo interesse ed ha manifestato il suo compiacimento per l'opera che è destinata a risolvere il problema ospedaliero in Torino. Dopo aver percorso i vasti locali, il Principe ha lasciato l'Ospedale fatto segno ad una calorosa dimostrazione da parte della folla che si era radunata dinanzi all'ingresso.

Il colonnello Fougier e gli audaci aviatori italiani festeggiati ad Atene

ATENE, 23. — Ieri sera il R. Incaricato d'affari d'Italia, marchese Berardis, ha offerto un pranzo di 50 coperti in onore degli ufficiali della squadriglia comandata dal ten. colonn. Fougier e dei giornalisti che la seguono nel brillante raid. Vi sono intervenuti anche il Ministro della guerra e presidente del Consiglio ad interim, Soculis, il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica Zannas, i direttori generali dell'aviazione militare, navale e civili, alti funzionari del Ministero degli Esteri, il R. Console d'Italia, il personale della R. Legazione ed il Segretario del Fascio italiano di combattimento. Al pranzo è seguito un ricevimento al quale sono intervenuti i membri del corpo diplomatico, personalità della politica e della migliore società ateniese, una larga rappresentanza di camicie nere e della colonia italiana. Il ricevimento che si è protratto sino a tarda ora è riuscito brillantissimo. I valorosi piloti italiani sono stati particolarmente festeggiati.

Incidente aviatorio all'Aeroporto di Mirafiori

ROMA, 23. — Ieri mattina, un apparecchio da caccia dell'aereoporto di Mirafiori, pilotato dal sergente Giovanni Pavia, durante una esercitazione di volo cadeva in vite. Il pilota, non riuscendo a rimettere l'apparecchio in linea di volo, si lanciava col paracadute dalla quota di 500 metri, toccando terra incolume.

Il figlio di Hoover gravemente ammalato

WASHINGTON, 23. — I medici della Casa Bianca hanno dichiarato che Herberd Hoover, primogenito del Presidente della Confederazione, soffre di una infezione tubercolare ad un polmone. Essi ritengono che sia probabile il completo ristabilimento, ma l'ammalato dovrà riposarsi parecchi mesi e seguire un regime di vita speciale.

Domani uscirà il «Foglio d'Ordini»

ROMA 22. — Mercoledì 24 corrente, uscirà il «Foglio d'Ordini».

Francobollo prezioso per un errore

HELSINGFORS, 23. — I filatelici sono alla caccia di un francobollo che un errore, diciamo anacronistico, fece diventare ricercatissimo. Per l'attesa visita del dirigibile Zeppelin, fu emesso un francobollo speciale di 10 marchi con la scritta «Zeppelin» e la data 1930, ed ecco che fra il pubblico c'è una febbre nell'osservare attentamente i francobolli richiesti agli sportelli postali e prendere solo alcuni e restituirne altri. Che cosa era accaduto? si domandavano i buoni impiegati che non potevano rendersi conto che la loro unica merce potesse avere delle differenze: e c'era una differenza. Una fila del foglio invece di avere impresso la data dell'anno corrente, aveva quello di un secolo fa: 1830; ed il pubblico o la parte di esso che si era accorta voleva proprio avere il francobollo con quell'errore che lo rendeva prezioso.

Pechino occupata dai mancesi

PECHINO, 23. — Un reggimento di truppe manciuriane ha occupato poco dopo la mezzanotte la città di Pechino. Qui regna la calma assoluta.

LA TEMPESTA NEL MARE DEL NORD

Quattro navi da guerra alla ricerca dei naufraghi

BREST, 23. — Quattro navi da guerra hanno lasciato ieri sera il porto per recarsi alla ricerca dei pescatori di tonno sorpresi dalla tempesta al largo della costa e che non erano ancora rientrati in porto.

CINQUE VITTIME IN UN PICCOLO PORTO

LORIENT, 23. — In seguito alla tempesta che ha infierito l'altro ieri, sei uomini del piccolo porto di Gado sono scomparsi in mare, sommersi dalle grandi ondate. Tre battelli da pesca sono rientrati nel porto di Concarneaux avendo perduto cinque uomini dei loro equipaggi durante la tempesta.

Terribile sciagura dovuta a pazzia

La strage di una famiglia

HELSINGFORS, 23. — Dal villaggio di Karstula giunge notizia di una terribile sciagura dovuta probabilmente alla pazzia. Nella notte fu dato l'allarme d'incendio: una casa bruciava. I pompieri spento il fuoco, rinvenivano le salme di sette persone: del capo della famiglia, della moglie e dei cinque figli, il maggiore dei quali di sette anni. I corpi erano quasi carbonizzati, ma quello della donna presentava ferite di arma da taglio e giaceva presso il letto. Il cadaverino di un bimbo era stato cacciato sotto la culla. Evidentemente l'uomo, in un improvviso accesso di pazzia, aveva massacrato la famiglia e poi aveva dato fuoco alla casa.

L'uomo era descritto come un modello di padre e di marito.

Tragico incidente al ritorno di una festa nuziale

Cinque persone annegano nel fiume

HELSINGFORS, 23. — Una automobile sulla quale si trovavano cinque uomini reduci da una festa nuziale, nell'attraversare su un ponte di legno il fiume Maenthy Harlu, è andato a finire in acqua. I palombari che hanno tratto la vettura dal fondo del fiume, hanno trovato i cadaveri di quattro occupanti. Tutti avevano vicino dei fiaschi e due impugnavano il coltello. Si crede pertanto che tra i cinque ubbriachi s'ia scoppiata una rissa e che in seguito ad essa sia avvenuto il tragico incidente. Il cadavere del conducente la vettura non è stato ancora ripescato.

L'inizio delle celebrazioni virgiliane a Mantova

MANTOVA 22. — Ieri, prima giornata delle celebrazioni virgiliane, la manifestazione ha assunto un significato altissimo di spirito schiettamente rurale quale fu cantato dal grande Poeta della latinità che pure innalzò un inno indimenticabile all'Impero intero come ordine, forza, armonia e gerarchia. E ben fece il Duce a chiamare l'anno in corso anno virgiliano e ad accrescerne l'importanza inviando come rappresentante del Governo fascista S. E. Marescalchi sottosegretario per l'Agricoltura e foreste.

E' mancato invece, per il recente lutto, il dott. Arnaldo Mussolini, ideatore di quel magnifico monumento che è il Bosco Virgiliano ieri inaugurato.

Alle 9 è stata inaugurata la Mostra zootecnica con l'intervento del Sottosegretario, delle rappresentanze del Senato e della Camera, di tutte le più cospicue autorità.

Hanno parlato il prefetto S. E. Pugliesi, rievocando l'arte umana ed immortale di Virgilio, cantore delle virtù e del lavoro del popolo italiano, e quindi tra vibranti applausi S. E. Marescalchi: il discorso è tutto un inno alato a Virgilio e all'agricoltura.

Seguì la premiazione dei dirigenti e dei coloni che prestarono lungo servizio nelle stesse aziende e poi S. E. e le autorità in lungo corteo di automobili si recarono al Bosco Virgiliano che fu solennemente inaugurato e consegnato al podestà ing. Parmegiani che espresse il dolore dei mantovani per l'assenza del dott. Arnaldo Mussolini pur presente in ispirito e che ha inviato un nobilissimo messaggio di cui dà lettura.

In memoria del figlio Sandro furono piantati una quercia, un cedro e un lauro.

S. E. Marescalchi, dopo un minuto di raccoglimento, pronunzia un altro applaudito discorso. Fu inviato un telegramma ad Arnaldo Mussolini.

Nel pomeriggio S. E. visitò i lavori di bonifica della Provincia e lo stabilimento macchine di Suzzara.

Operai sepolti da una frana

GRENOBLE, 23. — Una frana si è prodotta nel cantiere dello sbarramento di Chambon. Tre operai, un italiano e due albanesi, sono rimasti sepolti. Una squadra di soccorso ha subito iniziato i lavori di disseppellimento, ma solo la salma dell'operaio italiano è stata sinora estratta. Altri due operai sono rimasti leggermente feriti in seguito alla frana.

Mezzo secolo editoriale

E' destino che periodicamente i lodatori dei tempi che furono si trovino a constatare che vivono ancor oggi figure piene di fascino, come nel passato; e così sarà, certamente, per fortuna dell'umanità, finchè il sole illumini le opere degli uomini. A guardare il panorama della storia, nella lontananza dei secoli, la storia sembra migliore, o almeno più pittoresca, di quella che si vive, perchè non si scorge fra le ombre e le pieghe. Così avviene per gli uomini; e non vi è antica virtù che non trovi oggi riscontro, sicchè Enrico Toti si allinea, nella storia, accanto a Muzio Scevola.

Chi non ricorda quanto pareva rettorico ai giovanissimi, il gesto del capitano Fortunato Calvi? Bisognava, per riaccostarci a quella santa rettorica, che il tenente Cesare Battisti vi aggiungesse maggior bellezza. Insomma noi non siamo peggiori dei padri, a giudicare anche dall'eroismo dinamico che signoreggia il nostro tempo.

A leggere qualche vecchia biografia viene spesso fatto di pensare che di certi uomini, siasi perduto lo stampo e che fierezza, dirittura, probità e via dicendo, siano parole senza corrispondenza di significato. Ebbene: cade in questi giorni il cinquantenario di lavoro di un uomo che potrebbe degnamente figurare fra i tenaci uomini di «vo'era e potere» e, a giudicare anche dai figli di quest'uomo, sembra che il vecchio stampo sia tutt'altro che perduto.

* * *

Licinio Cappelli, un ometto che ha oggi 65 anni, può, volgendosi indietro, contemplare mezzo secolo di lavoro. Il padre Federico gli morì assai presto e lasciò la numerosa famiglia carica di onorevoli debiti (settantamila lire di allora) con una piccola tipografia alla quale il quindicenne Licinio dovette mettersi a capo. Si trattava di un'azienda che aveva sì un titolo di gloria, perchè il fondatore Federico l'aveva iniziata con la stampa di un manifesto patriottico che gli costò l'esilio: ma dura a sollevarsi, perchè confinata a Rocca San Casciano. Eppure il ragazzo, frusto a frusto, ci riuscì. Con un'eroica fermezza, giovandosi del grande ascendente che dà l'esempio del lavoro, il ragazzo riuscì a farsi non solo rispettare, ma anche a temere dagli operai, che furono trascinati dalla indomabile volontà di quel giovanissimo capo. Il ragazzo percorse instancabilmente la vallata e la regione: sempre a piedi per risparmiare e cercar lavoro. E quando l'aveva trovato scappava a casa, a iniziarlo lui stesso, non conoscendo riposo, non concedendo al sonno che qualche mezz'ora. C'era un miracolo da compiere: il ragazzo si era proposto di morire di fatica magari, rinunciando a compierlo solamente se la vita, per gli stenti, gli mancasse.

Ma tanta era la fiamma che sosteneva quell'esile corpo che la vita gli durò e il miracolo fu compiuto: i debiti furono pagati, al vecchio torchio a mano, si aggiunse la prima macchina a pedale... Oggi lo stabilimento di Rocca San Casciano, che dà pane a centinaia di operai, è tra i più attrezzati e onora anche in questo ramo dell'industria, l'aspra terra che lo vide nascere.

Era leggendario, in paese, che il giovane Cappelli non conoscesse riposo. E come poteva conoscerlo, se altri più vasti sogni fermentavano ormai nel cervello del giovanissimo lavoratore?

L'occasione propizia si presentò con il rilievo di una rivista: «Cordelia», che oggi prospera tra legioni di signorine, sparse in tutta Italia: ecco Cappelli editore... Mai però egli avrebbe pensato che un giorno avrebbe potuto fregiare la sua casa dell'augusto nome di Margherita di Savoia, che l'ebbe suo editore e libraio prediletto.

Così, lentamente, giorno per giorno, l'edificio malsicuro fu rafforzato, elevato, ingrandito. Ai primi autori, timidi sconosciuti, via, via altri di maggior rinomanza se ne aggiunsero; dalle prime modeste edizioni si arrivò a quelle di carattere nazionale, quali ad esempio l'«Opera omnia» di Alfredo Oriani, diretta da Benito Mussolini, a quelle di carattere internazionale quali le riviste e le pubblicazioni di carattere medico, dirette e compilate dai più illustri nostri scienziati, così largamente ricercate anche all'estero, dove contribuiscono a tener vivo il nostro primato scientifico ed editoriale.

* * *

Ma questo non è un catalogo, se no come elencare tutti i vari generi di libri che pubblica Licinio Cappelli, dai romanzi, ai testi scolastici, dai trattati di storia a quelli di scienze? Non v'è celebre autore italiani, si può dire, che non sia passato con il suo primo manoscritto, dagli uffici di Bologna, ove si è trasportata la sede editoriale, e che non ricordi in Cappelli l'editore cortese, affabile e sempre fidente di aver scoperto un genio in quell'istante.

Così si spiega come, all'annuncio delle onoranze che si terranno il 28 corr. a Rocca San Casciano, auspice un comitato presieduto dal Podestà, abbiano con tuto entusiasmo aderito coloro che sono saliti in fama... e coloro che, ancora oggi, pure essendo magaloro primo manoscritto, attendono ancora con la speranza che, fortunatamente, si congeda dagli uomini solamente al congedo della vita. Così si spiega anche il dono quanto mai significativo che, in questa occasione, gli autori vecchi e nuovi, celebri o no, hanno voluto fare al loro editore, offrendosi di scrivere ciascuno la biografia di un italiano illustre nelle Armi, nelle Scienze, nelle Lettere, da Romolo al Milite Ignoto, per modo da costituire una raccolta di biografie, che magnifichi la razza, e possa essere largamente distribuita ai giovani, specialmente tra gli italiani all'estero.

L'editore Cappelli, a sua volta, ha provveduto a stampare il libro e a donarlo al Comune di Rocca San Casciano, perchè col ricavato sia istituita una borsa di studio, che acconsenta di aiutare qualche giovane meritevole: e chissà che dalla schiera non esca un giorno un uomo che onori parimenti la Patria, o nelle Armi, o nelle Scienze, o nelle Arti? Invero, di più degna simbolica corona d'affetto non potevano gli autori di Licinio Cappelli cingere il suo capo ormai bianco, che però ancor oggi, nella verde vecchiaia, non si spiega, ma sfolgora per gli occhi vivi e si erge nell'aspra parlata della sua terra di Romagna, piena di sole, di cuore e di volontà.

ARISTIDE BIANCHI

Cronaca Codroipese

Per fatto personale

Il signor Giacomo Sandri, trattando su queste colonne di un «Quadretto di vita politica codroipese» e accennando ad una polemica clerico-liberale di tempo lontano, mi affibbia la maternità di articoli sul «Cittadino Italiano».

Siccome ognuno deve avere il suo, dichiaro che il giudizio umano erra in genere, che il suo erra in ispecie, e che l'informazione non corrisponde a verità; se mai, la capovolge.

Mio povero padre, cristiano retto, intransigente, che non ammetteva compromissioni con le sue vedute, era abbonato al «Cittadino Italiano» e all'«Unità Cattolica» che, ogni giorno, finiva l'articolo di fondo con lamentele per Roma tolta al Papa.

Educata a libera scuola, con sentimenti patriottici infiammabilissimi io, tra le pareti domestiche, dovevo subire discussioni e rimbrotti, perchè non sapendo e non volendo fingere, manifestavo quanto sentivo.

Ed era tanta, nel povero papà, la voglia di convertirmi, che mi prometteva regalucci perchè io leggessi qualche famoso articolo che, secondo lui, doveva riformare le mie vedute.

Figuriamoci se io stessa potevo prestare la penna ai commilitoni del suo campo!

Però, ora che ci penso, la supposizione del mio intervento, nella polemica, poteva essere tratta da un fatto che espongo.

Dati i dissidi del tempo, il Parroco del mio paese, don Daniele Foraboschi, altra anima contraria alla breccia di Porta Pia, nel consegnarmi le chiavi del campanile (allude al mio primo anno d'insegnamento) si fece dare da me parola d'onore che io non le avrei date a nessuno, all'infuori dei ragazzi che dovevano suonare la campana per la scuola.

Alla vigilia del 20 settembre d'un anno, il Capo del paese mi chiede con prepotenza dette chiavi. Ed io che sarei andata altro che a suonare per tale scopo, rispondo con un rifiuto e persisto dinanzi a minaccie.

Vengo chiamata «ad audiendum verbum» dal sindaco d'allora, dott. Giacomo Zuzzi. Quantunque timida giovanetta, subisco imperterrita la sfuriata, ma poi dimostro con insolito coraggio che parola data è parola data e che nessuno m'avrebbe fatto cedere.

Rammento ancora: «Ma no la xe miga parola de re, la sua?».

Non so più che cosa aggiungessi io, ma so che poi mi diede la mano e mi lasciò impressione che, lui, intelligente e di carattere, mi avesse giustificata. Non ebbi più noie, perchè trovarono per l'avvenire il modo di festeggiare la data patriottica con altre chiavi.

Forse questo fatto, generò l'equivoco a cui crede Giacomo Sandri, che dovrebbe conoscere i miei sentimenti, sempre uguali, sentimenti che non subiscono flussi e riflussi a seconda del vento che tira.

E poi, se egli mi leggesse, chiederei: — Ma, caro Sandri, collega d'un tempo, voi che siete uomo di spirito, quale servizio avete reso, ora ai polemisti col fare, errando, il mio nome?

Com'è possibile penna femminile una (e che dà da torcere) contro penne tre maschili e valenti e infocate? Con vostra buona pace, vi sfido a provare se quanto asserisco, non corrisponde a verità.

E questo valga a dissipare dubbi negli attori dei fatti, attori ancora viventi.

Fabiana

OFFERTE
IN MORTE DEL GEOM. MINCIOTTI

I geometri: Sabbadini Livio; Cattarinuzzi Luigi; Foiledore Arturo; Bressanutti Umberto; Cucchini Achille; Biasoni Guido; Anzil Domenico; Anzil Geremia; Anzil Bernardo e Chiesa Pietro, lire 25 ciascuno. Totale L. 250, così assegnate: alla Congregazione di Carità di Codroipo 150; all'Asilo Infantile di Camino 100.

Altre offerte alla Congregazione di Carità: Mainardi co. dott. Gian Lauro 20; Toso Giuseppe 5; Fabris Giovanni 10; Ciani dott. Luciano 5; Borsatti Giuseppe 10; Mozzoni Umberto 5; Sorelle Canciani di Udine 20; Padovani Elvira di Udine 5.

ALTRE BENEFICENZE

Offerte all'Asilo Infantile: In morte di Merlo Giuseppe la famiglia L. 20; Spagnolo Sante 5; Tomada Angelo 5; Magrini Lucia 5.

In morte di Tomasini Iginio: Da Pozzo Giovanni 10; Venuti Luigia vedova Di Santolo 15; Tam Alfonso 10; Clozza Vittoria 2; Cugnola Francesco 2; Pietrogrande dott. A. 10; Morello Ferdinando 4; Feruglio Antonio 10; Tomada Angelo 3; De Colle Pietro 2; Ins. Giacomo Zamparo 10; Di Sopra Giovanni 3; Famiglia Chiarparini 10; Famiglia Morganti 25; Zoratto Roberto 10; Parenti dell'Estinto di Carpacco 15; Famiglia Favot 10; Galassi Angelo 1; Silan Ermenegildo 2; Santini Emerico 2; Scuccato Romolo 2; Moro Teodoro 2; Venzin Felice 2; Tam Ruggero 2; Grosso Umberto 2; Mucchiutti Ercole 2; Toso Luigi 10; cav. Daniele Moro 10; Sambuco Ernesto 2; Galassi Enrico 2; Anastasia Antonio 15; Tramontini Arturo 10; Famiglia Favot Felicita e Lucia 10; Famiglia Comisso Clemente; Magrini Lucia; Duria Valentino fu Luigi; Garlatti Mario; Sambuco Roberto; Menegazzi Federico; Mucelli Giacomo; Gasparini Angelo; Miani Pietro; Marcletti Giuseppe; Duria Luigia; Duria Guglielmo; Pellegrini Angelo; Toso Giuseppina di Giovanni; Di Sopra Carlo; Famiglia Caulerio; Quattrini Liduina; Tubero Domenico; Parroco di Pozzo; Tonizzo Olivo; Fratelli Muzzin di Jutizzo, Populin Desiderio di Biauzzo, Piovesana Francesco; De Anna Luigi; Venuti Renato; Pellegrini Emilio; Spagnolo Angelo; Di Varmo co. Ascanio; Bortolussi Umberto; Di Gian Emilia; Galassi Giovanni fu Luigi; Bello Agostino; Vesca Guglielmo lire 5 ciascuno.

Favot Anna 10; Famiglia Di Gion Emilia 10; famiglia Ortali Antonio 10; famiglia Paron Rosa 10; Famiglia Tomasini Angelo 25; Rossi Vittorio 10; De Anna Luigi 10; Liani Attilio di S. Vidotto 10; Marchetti Luigi 2.

In morte del dott. Giacomo Canciani di Varmo: Bianchi Alessandro 5. — In morte del prof. G. Rossi di Este: dr. Pietrogrande 50; Sambuco Roberto L. 5.

Offerte varie: Magazzino al reale ribasso 10; Clozza Mario 5.

Sedegliano

Nozze auspicatissime

(22) Stamane a Comerzo ridente villaggio che si adagia sui colli sovrastanti a Maiano hanno realizzato il loro sogno di amore la gentile e leggiadra signorina Lydia Vesca e l'egregio giovane sig. Agostino Rinaldi che qui gode larghe simpatie. Il sacro rito è stato celebrato dal rev. don Antonio Cecchini che rivolse agli sposi ispirate espressioni augurali.

Testimoni alle nozze sono stati l'avv. on. Tiziano Tessitori e il dott. Aldo Fantini.

Nella casa canonica di don Cecchini fu offerto agli sposi ed ai numerosi invitati un signorile rinfresco.

Alla coppia eletta, cui per il lieto evento sono pervenuti numerosi e ricchi doni, fiori a profusione e telegrammi e biglietti augurali, rivolgiamo i più fervidi voti di felicità; alle famiglie le più vive felicitazioni.

Rivignano

L'Osovane

Un vivo successo d'ilarità destò nel pubblico numeroso che gremiva l'ampia sala del Dopolavoro la brava compagnia Filodrammatica di Osoppo.

Tanto la commedia che la farsa ottennero un subisso di applausi e di chiamate.

L'Osovane Musichs impareggiabile sotto la Direzione del M. Mirko Morkakovich.

Ottavio Valerio ottenne un successo personale nella edizione correttissima di alcune liriche patriottiche e nelle canzoni di guerra. Le signore Marchetti, Zerbinatti e Pellegrini, ed i signori L. Zerbinatti, G. Faleschini, G. Valerio e O. Valerio, più che dilettanti, si dimostrarono veri artisti.

Alla simpatica compagnia, ch'era accompagnata dall'esimio Podestà di Osoppo, Antonio Faleschini, venne offerta una cena in cui regnò la massima cordialità e in cui si espresse il desiderio d'una sollecita replica.

Palmanova

«A PIEDE LIBERO»

(22) Venerdì 19 settembre veniva medicato dal dott. Travaglini il ragazzo Remo Cescutti di anni 10, il quale, camminando scalzo, riportava una ferita lacera al piede sinistro, prodotta da un pezzo di vetro. Il medico lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

LA FESTA DELL'UVA

Il 19 settembre, sotto il mercato coperto, si è iniziata la festa dell'uva. Sia per l'equo prezzo e la buona qualità, in breve tempo furono venduti parecchi quintali, con vivissima soddisfazione degli acquirenti.

I FESTEGGIAMENTI DI OTTOBRE

(22). — Ne abbiamo già data notizia. Ora siamo in grado di comunicare che la seconda domenica di ottobre (giorno 12) avremo corse ciclistiche, podistiche, la tradizionale tombola, un bellissimo spettacolo pirotecnico, ballo su ampia piattaforma sfarzosamente illuminata, dove suonerà la rinomata orchestra palmarina diretta dal signor Bruno Grillo. A giorni daremo il programma completo.

LA PESCA DI BENEFICENZA AL SALON SAN MARCO

Domenica 28 e lunedì 29 settembre, nel Salone San Marco, vi sarà una ricca pesca di beneficenza con utili svariati doni. Il ricavato va a favore delle ricostruite nuove campane.

IL MERCATO

(22). — Il mercato di oggi 22, è stato molto animato, in confronto di quello passato che aveva avuto il tempo sfavorevole.

LA SAGRA A CASTIONS DI STRADA

Domenica 28, ricorrendo la sagra annuale, si terrà una grandiosa festa da ballo. Suonerà la distinta orchestra palmarina diretta dal signor Bruno Grillo la quale svolgerà un nuovo repertorio di ballabili moderni.

Fagagna

Il programma delle cerimonie di domenica a Fagagna

Sabato 20 corr., presso l'Albergo Roma, a Fagagna, si riunirono tutti gli alpini del costituendo Gruppo F. Urli per essere informati dal capo gruppo, ten. Parussini, sul programma delle cerimonie di domenica 28 corr., cerimonie che avranno luogo in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto e della costituzione ufficiale del gruppo. Il numero degli alpini intervenuti, malgrado il cattivo tempo, è stato veramente alto. Molti venivano dalle più lontane frazioni, fatto questo che testimonia quanto sia l'entusiasmo per il prossimo raduno al quale interverranno alpini d'ogni parte del nostro Friuli.

E' stato accennato al Comitato delle nostre buone signore, del quale la presidente e la co. Asquini Zoppola, che offriranno il gagliardetto, ad altro Comitato già costituitosi per le onoranze agli alpini cui la popolazione riserberà le più cordiali accoglienze.

Il numero degli alpini iscritti al gruppo Urli è salito a 84, ma oltrepasserà la forza di una centuria.

Gli alpini che non avessero versato le quote dovranno affrettarsi ad adempiere a tale dovere poichè, d'ordine del comandante il X reggimento, col giorno 30 del corrente mese dovrà chiudersi il tesseramento.

Si attendono le adesioni al rancio speciale degli alpini, appartenenti agli altri gruppi e Sezioni ed in particolar modo quelle dei soci effettivi e collettivi dei gruppi udinesi e della sezione.

Il numero dei partecipanti al rancio sarà certamente considerevole.

Ecco il programma della cerimonia: Ore 10: ricevimento alla stazione di Fagagna degli alpini provenienti da Udine: consecutivo incolonnamento e con fanfara in testa salita al colle — 10.30: celebrazione della messa nella chiesa di Santa Maria As. in colle e benedizione del gagliardetto — 11: Commemorazione di F. Urli fatta dal comandante della Sezione di Udine ed esaltazione delle glorie degli alpini — 12: ricevimento delle autorità e degli alpini nella sala maggiore del Palazzo del Comune e vermouth d'onore offerto dal Comitato per le onoranze agli alpini — 13: rancio speciale presso l'Albergo Roma.

Sacile

PORDENONE-SACILE 3 a 1

L'incontro amichevole di calcio svoltosi domenica al campo di viale Trento si chiuse con la vittoria della squadra del L. F. B. C. di Pordenone contro la concittadina Associazione Calcio Giovinezza per tre a uno.

Dobbiamo però premettere che la nostra squadra scese in campo con molte riserve, specialmente nella prima linea che difettò di conclusione; ed a ciò si deve la vittoria degli ospiti.

Il giuoco ha inizio con palla ai Pordenonesi che, dopo varie discese, riescono al 10' a segnare il primo punto per merito di Darbo, in seguito ad una difettosa parata del portiere.

I concittadini cercano di rifarsi e qui vediamo varie discese di questi e vari tiri in porta, che furono sempre parati dal portiere avversario il quale salvò varie volte anche in corner.

Al 31' il Pordenone invade l'area avversaria segnando il secondo punto con Marelli. Il Sacile reagisce e batte ancora a dura prova il portiere avversario.

Nella ripresa i concittadini scendono varie volte nell'area nero-verde e difatti in una mischia sotto la porta riescono a segnare il punto d'onore al 10' per merito di Nardini.

Il gioco si fa molto movimentato da ambe le parti. Al 30' una discesa dei nero-verdi, coglie il terzo punto per merito di Zaramella. Continua la partita senza nulla di notevole, restando così la vittoria ai Pordenonesi.

CRONACA CITTADINA

I Bersaglieri friulani al Convegno regionale di Gorizia

Larga fu la partecipazione dei bersaglieri friulani al Convegno regionale della Associazione nazionale bersaglieri tenutosi a Gorizia sabato e domenica. L'adunata ha assunto carattere di speciale solennità per l'auspicato intervento del presidente della Associazione on. Melchiori giunto espressamente a Gorizia da Udine in aeroplano.

Si trovavano a riceverlo S. E. il prefetto Dompieri, il viceprefetto Spasiano, il podestà sen. Bombi, il preside della Provincia, il comandante della Divisione generale Bobbio, tutti gli ufficiali dell'11 Bersaglieri col colonnello comandante cav. Boccaccini e tutti i comandanti dei Corpi e specialità con numeroso seguito di ufficiali.

Al Convegno parteciparono le Sezioni di Trieste, Gorizia, Verona, Venezia, Belluno, Treviso, Parma e compatta la Sezione di Udine con a capo il valoroso suo presidente tenente colonnello avv. cav. Marco Marin mutilato di guerra e con tutti il direttorio.

Faceva gli onori di casa il presidente della Sezione di Gorizia on. Caccese col segretario Maldacea, l'avv. Piero Pieran sig. il console della Milizia e altri.

I bersaglieri furono ricevuti in Municipio ove il podestà ha rivolto agli ospiti e in particolar modo all'on. Melchiori un caloroso saluto. Questi rispose esprimendo la sua soddisfazione per trovarsi nella Santa Gorizia.

Dal Municipio il corteo di tutte le Sezioni dell'A. N. B., preceduto dalla fanfara dell'11, si recò al monumenkto ai Caduti ove depose una corona d'alloro con bacche d'oro. Segui' il rancio sociale alla «Posta».

Nella sala del Littorio alle 14.30 segui' il Convegno con discorsi dell'on. Caccese e dell'on. Melchiori.

Dopo la visita ai dintorni resi sacri dalla guerra e dall'olocausto di tanti bersaglieri, l'on. Melchiori è partito per Novara.

Tra i bersaglieri friulani erano presenti oltre il presidente avv. Marin, i signori Cerutti, Del Pup, Massa, Bianchi, Tell, benemerito segretario Gino Pagani, Vaccaroni, Livotti, Plaino, Sanna ed altri.

Al Convegno parteciparono pure il podestà di Spilimbergo sig. Lanfrit e la medaglia d'argento tenente Zucchelli per i bersaglieri di Milano.

Il Dopolavoro ferroviario a Redipuglia

Per domenica 5 ottobre, il dopolavoro ferroviario ha indetto una gita per i soci e loro famiglie con meta a Redipuglia e a Gorizia.

La partenza è fissata alle ore 7.10 e il ritorno a Udine alle 19.50. Verrà consumata la colazione al sacco. Nel mattino verrà visitato il cimitero di Redipuglia e nel pomeriggio la città di Gorizia.

La «festa dell'uva»

Continua il lavoro per l'organizzazione della festa nazionale dell'uva, cosicchè Udine nostra non sarà inferiore alle altre città.

Anche l'Autorità militare si interessa per la riuscita della festa nel campo delle specifiche attribuzioni dell'Esercito. Il Corpo d'tArmata di Udine ha dato disposizioni ai Comandi dipendenti perchè facciano viva opera propaganda tra le truppe per la loro partecipazione alla festa e poichè gli spacci cooperativi provvedano ad acquistare uva nella maggior quantità possibile.

Anche il concorso per l'addobbo delle vetrine da affidamento di buon successo.

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie ha messo tre medaglie d'argento e cinque medaglie di bronzo a disposizione del Comitato ordinatore della festa dell'uva di questo capoluogo.

Anche l'organizzazione del grande corteo folkloristico friulano dell'uva è a buon punto.

Numerosi sono i gruppi in costume che dall'alto Friuli parteciperanno alla festa sfilando avanti alle Autorità in Piazza Umberto I. e intonando canti friulani, uno di Zorutti, e gli altri appositamente composti da un valente poeta vivente già noto per felici componimenti del genere.

Echi del Congresso dell'«Alpina»
L'augurio di S. E. Leicht

In occasione dell'ampliamento del Rifugio De Gasperi inauguratosi domenica 21 venne cambiato anche l'album delle firme e iniziatosi uno nuovo che raccolse naturalmente i nomi degli intervenuti alla cerimonia.

Il presidente S. E. l'on. Leicht ha per primo firmato con la seguente dedica:

Pier Silverio Leicht con i più vivi auguri che la tenacia della Sezione Carnica nel volere sempre più grande e più bello questo rifugio, sia coronata dal più ampio successo.

* * *

A coronamento poi della cerimonia, è stato inviato il seguente telegramma a S. E. l'on. Manaresi:

Alpinisti friulani festeggianti insieme a colleghi triestini apertura ampliato rifugio De Gasperi, inviano presidente C. A. I. fervido devoto omaggio.

* * *

Il Convegno dell'Alpina diede occasione ad alcune notevoli salite sulle cime soprastanti. Ricordiamo: il Creton di Culzei fu salito per la parete sud dalla signorina Cesare, insieme al cap. Tessari; per la via comune, con variante, dai soci: coniugi Miccoli, signorina Driussi, prof. Cesa e Tassotti, guidati dal socio Soravito; il Creton di Clap Grande per il camino Bonanni, dalla signorina Mariutti, dal cap. Zacchi, dal ten. di Prampero e dal cap. Bonanni.

L'incertezza del tempo impedi' l'esecuzione di programmi più ardui.

La conferenza del dott. Del Bue per la lotta antitubercolare

Domenica mattina, nella sala del Sindacato Medico Fascista, il dott. Agide Del Bue, ha tenuto ai medici condotti della nostra Provincia l'annunciata conferenza per illustrare il suo metodo italiano di lotta contro la tubercolosi.

Erano presenti numerosi medici condotti, e assistevano il Presidente del Consorzio Antitubercolare on. prof. Asquini, il Vice Presidente del Consorzio prof. Gustavo Pisenti ed i membri della Giunta Esecutiva del Consorzio stesso prof. bar. Enrico Morpurgo, dott. cav. Giulio Cesare e cav. Ferdinando Barbieri.

L'on. Asquini, premesso un fervido ringraziamento al dott. Del Bue, ha rivolto ai medici condotti un caldo appello perchè vogliano dare tutta la loro collaborazione onde assicurare al Consorzio quella esatta conoscenza della pandemia tubercolare(che è premessa indispensabile ai fini dello sviluppo di un razionale piano di lotta contro il flagello della tubercolosi.

L'on. Asquini ha quindi accennato ai recenti provvedimenti adottati dalla Rappresentanza Consorziale per rendere sempre più efficace la lotta antitubercolare nella nostra Provincia, ed ha concluso affermando la decisa volontà che si debba tendere ogni sforzo perchè la nostra Provincia, che già si è redenta dalla piaga della pellagra e va redimendosi dall'infezione malarica, abbia pure a redimersi dal flagello della tubercolosi.

Ha preso quindi la parola il dott. Del Bue, il quale, attentamente seguito dai presenti, ha ampiamente illustrato il suo metodo di lotta antitubercolare.

Ha preso da ultimo la parola il Vice Presidente del Consorzio, prof. Pisenti il quale dopo aver richiamata la recente circolare del Ministero dell'Interno che invita i medici condotti ad una costante collaborazione con i Consorzi Antitubercolari, ed avere rivolto un elogio al dott. Del Bue per il suo geniale metodo di ricerca dei tubercolosi, ha messo in rilievo la opportunità che i compiti spettanti agli Ispettori di zona siano affidati ai direttori dei Dispensari antitubercolari esistenti o da istituirsi in Provincia.

La festa dei sessantacinquenni

Il Comitato organizzatore della festa celebrativa dei tredici lustri (ed i fortunati che li compiono entro quest'anno si propongono di solennizzarne parecchie altre, almeno sette di quinquennio in quinquennio); il Comitato sopranominato, adunque, nell'ultima seduta, ha fissato il programma generale della giornata che sarà domenica 5 ottobre prossimo.

Messa nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo alle 7.30 della mattina — Partenza col tram alle 8.50 per Tarcento, da dove si ripartirà alle 11.15 per Tricesimo — Omaggio di una corona ai Caduti di Tarcento ed ai Caduti di Tricesimo. — Alle 13, pranzo in comunione fraterna dei partecipanti alla festa, nella trattoria Boschetti, a Tricesimo — Otto coscritti della classe 1865 si trovano alloggiati nella provvidenziale Casa di Ricovero: ad ognuno di essi saranno date lire 5 in ricordo dell'anno di nascita in comune.

Questo, nelle sue linee generali, il programma: vi saranno poi, fotografie di gruppi, scambio di barzellette, brevi discorsi e brindisi augurali, canti — tutte quelle oneste e gaie aggiunte che rendono liete — come cinque anni addietro a Tarcento — i ritrovi dei... coscritti.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ORFANE DI VIA RIVIS. — In memoria di Bice Madrassi: Antonio Vanzetto 5.

OSPIZIO MARINO. — In memoria del dott. Giovanni Carnelutti: comm. dott. Antonio Cavarzerani 25.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria del dott. Giovanni Carnelutti: Famiglie Resmondo-Lucas di Rovigno d'Istria 50; dott. Bindo d'Avanzo e famiglia 50. — In memoria del cav. Pietro Pauluzza: Gemma e Maria Pauluzza 50.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In memoria del cav. Pietro Pauluzza: Gemma e Maria Pauluzza 50.

UNIONE CIECHI. — In memoria del dott. Giovanni Carnelutti: signore Modo'o, Ridomi e Di Santolo 30; cav. uff. Gianni Micoli Toscano 50; Renza Angeli Toscano 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — Bruno Foledo 14.

ORFANI DI GUERRA. — In memoria di Leonardo Canciani: Famiglia avv. Canciani 200.

A. N. A.
(Sezione di Udine)

Si comunica che, per ordine di S. E. il comandante del X Regg. Alpini, col 30 settembre cesserà il tesseramento per l'anno 1390.

I Gruppi costituiti od in formazione, dovranno pertanto, prima di quella data, trasmettere alla sezione gli elenchi definitivi dei soci, l'importo delle quote non ancora versate e restituire le tessere non ancora usufruite.

Gli alpini non ancora in possesso della tessera 1930 si affrettino a mettersi in regola con la «Fureria» della Sezione (Ristorante Manin, Via Manin 9) tutti i giorni dalle ore 15 alle 18 e dalle 20.30 alle 22.

L'asciutta delle rogge

La presidenza del Consorzio roiale di Udine avverte che le asciutte delle rogge avranno luogo come segue:

Roggia di Udine e di Mortegliano, dalle ore 18 di sabato 4 ottobre alle ore 18 di sabato 11 ottobre. Roggia di Palma e di Pradamano, dalle ore 18 di sabato 11 ottobre alle ore 18 di sabato 18 ottobre.

E' vietato tanto ai consorziati che agli estranei qualsiasi lavoro nei canali o sulle sponde entro una zona di m. 3 dal ciglio o sugli argini senza la autorizzazione del Consorzio da richiedersi non oltre il 30 corrente.

Telegramma dell'on. Pisenti al Duce

Sotto la presidenza dell'on. avv. Pisenti, si è riunito ieri il Comitato Provinciale della Confederazione Nazionale Fascista Professionisti ed Artisti.

Il presidente annunciò che nella ricorrenza del discorso pronunciato a Udine prima della Marcia su Roma, ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma:

«Si compiono oggi otto anni da quando tra le vecchie camicie nere del Friuli fu suonata col vostro discorso la diana della Rivoluzione.

Nella ricorrenza ammonitrice della più fulgida data del Fascismo friulano il Comitato provinciale professionisti e artisti Vi riafferma la più immutabile fedeltà - Presidente del Comitato provinciale on. Piero Pisenti».

Sospensione di transito

A datare dal 22 corr. e per giorni 20 resta sospeso il transito a tutti i veicoli nel tratto di Via Villalta compreso tra la Via I. Marinoni e Via F. Mantica e per la Via Morinoni nel tratto fronteggiante la stabile di proprietà del co. Trento, dovendo procedere alla sistemazione della pavimentazione stradale.

Nel mondo scolastico

R. Istituto Tecnico «A. Zanon»
I promossi

CORSI INFERIORI

Promossi dalla prima alla seconda: Antoniacci Elio, Cancelliero Attilio, De Nardo Fedro, Raffoni Luigi, Brancolini Alfredo, Clocchiatti Alberto, Del Giudice Fugenio, De Paoli Maria, Porro Giuseppina, Querini Lidio.

Promossi dalla seconda alla terza: Bertinazzi Gino, Davise Pasquale, Domini Danilo, Guardiero Gianny, Plateo Vittorio, Sicillotti Eligio, Cerretelli Ciro, Faidutti Ottavio, Fioritto Federico, Mazzilli Luca, Menchini Lorenzo, Montalbano Roberto, Nicolini Ettore, Visentini Andrea.

Promossi dalla terza alla quarta: Rosatto Remo, Camusso Feliciano, Camuzzi Umberto, Ceolin Marco, Sonvilla Luciano, Zannoni Giovanni, Frati Tiziano, Nalalutti Erasmo.

Idonei alla seconda: Toneatto Italo, Trevari Alberto, Gallizia Silvio.

Idoneo alla terza: Fadalti Tolmino.

Idonei alla quarta: Barnaba Barnaba, D'Angeli Stelio, Golas Giovanni, Tognoli Bruno, Mazzari Gianfranco.

Le iscrizioni all'Istituto «J. Tomadini»

Si ricorda che le iscrizioni presso l'Istituto «I. Tomadini» si chiudono definitivamente il giorno 25 corrente alle ore 18.

VOCI DEL PUBBLICO

Argomento poco... profumato

Riceviamo:

Per quanto sia poco profumato, l'argomento ha bisogno di essere esaminato.

Giorni or sono, un signore distintissimo, forestiero, percorreva il bel viale Principe Umberto fuori Porta Gemona, ed a metà del Viale stesso s'imbatteva nel portalettere di Chiavris chiedendogli dove ci fosse.... uno spanditoio.

Il buon «Min» invitò quel signore a seguirlo per via Gradisca e additandogli la campagna indisturbata, lo consigliò a fare il comodo suo.

L'incidente è chiuso. Resta però a considerare che mentre alcuni mesi or sono sorgeva uno spanditoio in prossimità della Porta Gemona e precisamente quasi all'angolo di Via Toppo, non si sa perchè quel monumento vespasiano sia stato sbalzato al di là oltre la linea del Tram di Tricesimo dove il pubblico potrà trovarlo se... sarà munito di un binoccolo!

Ed altrettanto dicasi per il Piazzale Paolo Diacono, fuori porta S. Lazzaro.

C'è un spanditoio in Via Palladio, (imbocco del Collegio Arcivescovile) e poi non ce n'è più, poichè quello di Vicolo degli Orti è stato soppresso.

Ora se i cittadini, specie di notte, s'attardano per le loro bisogna in angoli in cui non sarebbe permesso, non si può dar loro tutti i torti.

Comodi, pulitissimi spanditoi son stati collocati a Porta Cussignacco, Porta Venezia, Piazza Garibaldi ecc. e perchè non si può fare altrettanto per Porta Gemona e Porta Anton Lazzaro Moro?

viactor

Cinema Concerto «EDEN»

«Peggy va alla guerra»

Oggi, a partire dalle ore 17 con o. he tra dall'inizio ultime trionfali repliche del capolavoro artisti associati: «Peggy va alla guerra». Il grande romanzo d'amore che ci trasporta nel conflitto mondiale 1915-18 in cui rifulge la bellezza della protagonista Eleonora Boardmann. L'eroina è una donna che lascia la vita tranquilla dei salotti e le feste americane per il tormento della guerra: un fragile e piccolo cuore che ha saputo coprirsi d'acciaio e di gloria: ella andò alla guerra ad ispirare il suo eroe nel grande conflitto per tenere viva la fiamma dell'amore all'uomo un giorno da lei indegnamente respinto: è il dramma di un'anima rinata sotto il fuoco.

CRONACA MESTA

Funebri del dott. G. Carnelutti

Sabato nel pomeriggio furono tributate solenni onoranze al valente e buon dottore Giovanni Carnelutti, che meritò in vita la riconoscenza del popolo e preziose amicizie.

Il mesto corteo mosse dall'abitazione in via Marsala, dirigendosi alla Chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore, dove furono celebrate le esequie accompagnate dalla Corale «Santa Cecilia» e dall'organo, sotto la direzione di mons. Pigani.

Numerose le corone, parte appese sul carro apposito o su quello recante la salma venerata; ed alcune portate a mano. Abbiamo notato le seguenti dediche: **La moglie — I figli — La sorella — I nipoti Carnelutti — La cognata Virginia Piussi Carnelutti — Famiglia comm. Emilio Pico — Adele e Sergio Petz — Il cognato dott. Emilio Comessatti — I nipoti Liberali e Gatti — Giulio e Maria Zocchi — Zia e cugini Gandussi Giardo — Pietro e Mario Comessatti — Famiglia Spinotti — Famiglia Miccoli — Il Comune di Pozzuolo — ed altri fiori a mazzi, a palme e sciolti.**

Reggevano i cordoni i signori: dott. Aldo Feruglio, prof. comm. Antonio Cavarzerani, Podestà di Pozzuolo, cav. Francesco Bierti, cav. G. B. Ciani, Vittorio Rea.

La bara, collocata sopra un autofunebre di primissima classe, era seguita dai parenti signori, dr. Ettore, figlio dell'Estinto, con la moglie; comm. Pico; ing. cav. Petz; geom. Carnelutti; dott. Comessatti; dott. Zacchi; dottor Liberali; signori Bianchi; Ugo Carnelutti; cav. uff. Gianni Micoli Toscano; Comandante Angeli; Iacopo Linussio; ing. Paolo De Marchi; Micoli Candussi Giardo; dott. D'Avanzo; Paolo Pico; dott. Alberto Carnelutti.

Nella interminabile colonna degli accompagnatori abbiamo notato i signori: prof. Varisco, dott. Parenti, prof. Menghetti, colonnello medico Zanuttini, avv. Comessatti, avv. Cristofori, cav. Moro, dott. Alessi; dott. Sartogo; dott. Sandrini; Luigi Frova; ing. Cantoni; avv. Zagato; capitano Salati, ing. Bellavitis; dott. Beltrame; ing. Mantovan; ing. Tosolini; cav. Guido Maffei, prof. Del Puppo; prof. Cappellazzi; co. de Pace; dott. cav. Pitotti; dott. Volpi Ghirardini; dott. G. B. Spezzotti; cott. cav. Cargnelli; dott. Trebbi; capitano Valgimigli; nob. Antonio Masotti, Giuseppe Polami-Iacotti; cav. Monti; cav. Doretti; avv. Zoratti; dott. Rainis; dr Grillo; dott. Pittoni; ing. Licaro; Eugenio Bortolotti; prof. Rossi, direttore Scuola Agraria di Pozzuolo; prof. Sardo; dr. Clonfero; cav. Ridomi; di Santolo Venuti; Scattola; dott. Someda; cav. Menazzi; cav. Zavagna; signorina Maria Driussi; ing. Grillo; Vittorio Bergagna; dott. Colles; Cosattini; co di Spilimbergo; avv. Bressani; Tiziano Tonini; dott. Ronzoni; Pignoni; Pilosio; Vigna; dott. Sambuco; Zanini; De Cecco; Missana; maestro Garzoni; Bruno Doretti; Zamparini; Manganotti; Deganutti; Conti; Marzano; Minciotti; Magistris; Guido Carnelutti; Alessandro Miani, e una infinità d'altri.

Seguivano i coloni di Pers. di Malano, di Tricesimo; una larga rappresentanza della popolazione di Pozzuolo oltre il podestà e la bandiera del Comune, nonchè molti delle frazioni, che vollero portare l'ultimo tributo d'affetto e di riconoscenza al loro indimenticabile medico.

Dopo le solenni esequie nella Chiesa di San Giorgio Maggiore, il corteo proseguì per il Piazzale XXVI Luglio ove il dott. Aldo Feruglio, Presidente dell'Ordine nei Medici, dopo aver esposto le benemerenze del benemerito Estinto, ha portato l'accorato saluto dei colleghi. Ha ringraziato per la famiglia il comm. Emilio Pico. Il corteo proseguì per Tricesimo, ove l'adorata salma fu deposta nella tomba di famiglia.

Alla memoria del compianto benemerito dott. Carnelutti, rinnoviamo il nostro accorato saluto; al figlio ed ai congiunti tutti, le nostre profonde condoglianze.

Funebri Francesconi

Dopo pochi giorni di malattia decedeva l'altro ieri all'Ospedale Civile la buona signora Giuseppina Franceschini ved. Fontana di anni 65, lasciando nel più vivo dolore il fratello prof. Antonio, le sorelle, il nipote signor Quarto Ruppini e quanti la conoscevano e ne apprezzavano le sue doti.

Alle 5 pomeridiane di ieri si celebrarono i suoi funerali ai quali inviarono corone i nipoti — le sorelle — il fratello — famiglie Minigini, Linda.

Reggevano i cordoni le sigg. Francesca Canelotto, Elisa Bontempo, Carlotta Moretto. Seguivano la salma lacrimata i famigliari, conoscenti, nonchè parecchie signore a gramaglia.

Dopo le esequie nella chiesa dell'Ospedale con accompagnamento d'organo il mesto corteo proseguì per il Camposanto ove la salma venne inumata.

I funebri di una giovane sposa

Alle 10 di stamane furono celebrati i funebri di Rina Galliussi sposata Lancellotti, strappata all'affetto del marito, del figlioletto e dei suoi cari alla giovane età di diciotto anni.

Il funerale parti' dall'Ospedale civile e si diresse alla chiesa del Pio Luogo ove furono celebrate le esequie con accompagnamento d'organo.

Una lunga fila di bimbe biancovestite aprivano il mesto corteo; venivano poi le seguenti belle corone di fiori freschi, portate a mano: I genitori ed i fratelli - Il nonno e gli zii - Zia Emma e Catello - I compari Viviani.

Sulla bara posava la palma del figlioletto con la dedica: «Aldo alla sua cara mamma» e la corona del «marito dolente».

Reggevano i cordoni le signore: Umbertina Viviani, Elsa Talotti, Derna Cremese, Alice Mauro tutte amiche dell'Estinta.

Seguivano la lacrimata salma i parenti, gli amici di famiglia ed una lunga fila di signore a gramaglie, nonchè parecchi clienti del signor Lancellotti proprietario di un salone barbiere in via Vittorio Veneto.

Alle famiglie Lancellotti-Galliussi rinnoviamo le nostre condoglianze.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 64.98 — Zurigo 370.75 — Londra 92.81 — Stati Uniti 19.09 — Scellino austriaco 269.90 — Marco germanico 4.54 — Obblicazioni delle Tre Venezie 76.40 — Consolidato 80.90.

Bollettino meteorologico

Il R. Osservatorio locale, comunica la situazione di stamane, alle ore 8:

Pressione a 0: 752.32 — Pressione al mare 763.12 — Temperatura 15.2 — Umidità nell'aria 55 — Direzione vento, sud-est debole — Nebulosità 10 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore massima 19 minima 12.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 18 al 22 settembre 1930 - VIII)

Nati: maschi 14 - femmine 11.

Pubblicazioni di matrimonio: Pietro Manzon telegrafista, Erminia Savaro cas. — Liberale Marangone tappezziere, Tosca Bianchi casalinga — Olindo De Nobili meccanico, Fenice Burba casalinga — Carlo Frasson impiegato, Luigia Marchetti civile.

Matrimoni: Pietro Gardel casaro, Virginia Vanelli casalinga — Giuseppe Lipari cancelliere di Tribunale, Olga Cecotti civile — Antonio Poma impiegato, Maria Di Napoli civile — Carlo Rigo meccanico, Giuseppina Flaibani contadina — Antonio Burini agricoltore, Teresa Niemiz contadina — Giuseppe Picini, Ceschia Gina.

Morti: Pietro Candreva di Giovanni a. 34 maestro elementare — Giulia Gigante Castellani fu Antonio a. 71 contadina — Maria De Stefani fu G. Batta a. 35 casalinga — dott. Giovanni Carnelutti fu Sante a. 72 medico-chirurgo — Bruno Rizzi di Eugenio a. 1 — Fioravante Cecutti di Giacinto a. 27 barbiere — Maddalena Ellero Giacomini fu Pietro a. 37 negoziante — Chiara Coiutti fu Giuseppe casalinga a. 69 — Gioseffa Franceschini ved. Fontana a. 65 casalinga — Rina Galliussi Langelotti di Luigi a. 18 casalinga.

Trattoria Comunale

Oggi martedì, cena: Pasticcio di maccheroni - Omelette con marmellata - Contorni.

Domani mercoledì: pranzo: Riso e verze - Roastbeef - Contorni.

Cena: Gnocchetti di gries al consommé - Cistolette alla milanese - Contorni.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 23 settembre

MILANO-TORINO — Ore 21.0: Concerto vario e sinfonico.

GENOVA — Ore 21.10: Serata folkloristica.

RADIO-PARIGI — Ore 10.45: «Romeo e Giulietta», musica di Gounod(con cantanti dell'Opèra e dell'Opèra Comique.

Mercoledì 24 settembre

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.45: Concerto Sinfonico.

ALGERI — Ore 21.45: Concerto di musica classica.

LUUSEMBURGO — Ore 21.30: Concerto di gala del Conservatorio li Lussemburgo.

Beneficenza

Dame della Carità (Parrocchia di S. Giorgio): Venier Maria lire 10; Zilli Maria lire 5; N. N. lire 10. In morte di Giacomo Canciani: Vincenzo Marchesi 10.

Congregazione di Carità — Per onorare la memoria del compianto cugino dott. Giovanni Carnelutti: Eva del Bello Candussi Girrdo di Rovigno d'Istria lire 100.

Cassa Scolastica Ginnasio-Liceo — La famiglia dell'avv. Luigi Canciani perchè il nome dell'amato figliolo Leonardo sia iscritto fra i soci benemeriti del R. Liceo Ginnasio lire 100.

Il 35. Congresso Nazionale della Dante Alighieri
In una seduta del Consiglio Provinciale

Nelle sale del Consiglio Provinciale dell'Economia, gentilmente concesse, e sotto la presidenza di S. E. bar. sen. Elio Morpurgo, ha avuto luogo ieri la seduta del Consiglio del Comitato udinese della Dante Alighieri, con l'intervento di quasi tutti i consiglieri.

S. E. il sen. Morpurgo nell'aprire la seduta ha commemorato il prof. dott. Libero Fracassetti, morto nei mesi scorsi, con le seguenti parole:

Non possiamo, non vorremmo credere che Libero Fracassetti, l'amico nostro diletto, sorridente, aguto e buono, il valoroso compagno sia scomparso per sempre E amiamo ricorlarlo qual'era nei tempi d'oro del Comitato udinese, quando urgeva soccorrere le popolazioni italiane della Venezia Giulia, lottando per la salvezza della loro nazionalità.

Scrittore, oratore, docente, qui Egli visse gli anni più fervidi, qui educò le giovani generazioni all'ideale della Patria, qui scrisse pagine elette e con eloquente infiammata parola scosse le anime e le ricondusse alle tradizioni del nazionale Risorgimento.

Le sue conferenze, le commemorazioni di Garibaldi, di Verdi, del Valussi, le orazioni per la bandiera dell'Istituto Tecnico e per il cinquantenario della epica difesa di Osoppo, non saranno dimenticate da chi ebbe la ventura d'udirle.

Il seme che Egli gittò in tempi scettici e ignavi non fu invano. Per opera sua e d'altri animosi, Udine fu segnacolo di riscossa alle terre irredente, da Gorizia a Zara.

Riparato a Roma dopo le tristi giornate di Caporetto, tutte le nobili energie dell'animo e della mente dedicò alla direzione della Dante Alghieri, a questa additando i nuovi compiti e le nuove mete.

Il destino troncò l'opera feconda; ma, chiudendo gli occhi che avevano mirato sì alto e lontano, Ei provò certo il conforto del dovere compiuto e la gioia suprema della visione di questa Italia nuova, di questa Italia libera, grande e una, ch'era stata il sogno della sua vita.

All'anima alta gentile e pura, alla memoria cara di Libero Fracassetti eleviamo il pensiero accorato e riconoscente.

* * *

Alla chiusa della commemorazione i consiglieri si alzarono in piedi rivolgendo un pensiero affettuoso e memore al caro amico così immaturamente scomparso.

S. E. l'on. Russo, Prefetto di Chieti, non avendo potuto intervenire alla seduta, ha inviato il seguente telegramma:

«Spiacente non poter partecipare seduta Consiglio 22 corr. prego considerarmi presente col più commosso rimpianto all'omaggio di riconoscenza ed amore che sarà reso illustre benemerito Libero Fracassetti».

Anche altri consiglieri, fra i quali l'on. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, hanno inviato la loro adesione, spiacenti di non poter intervenire alla commemorazione dell'Illustre scomparso.

S. E. il sen. Morpurgo dà lettura dell'importante programma relativo al 35° Congresso Nazionale che acquisterà particolare interesse, oltrechè per gli argomenti posti all'ordine del giorno, anche per le significative cerimonie che avranno luogo in quella circostanza.

Il 35° Congresso sarà solennemente inaugurato il 28 settembre all'Augusta presenza di S. A. R. Umberto di Savoia e nella stessa giornata sarà effettuato il trasporto delle reliquie dei Martiri di Belfiore al Famedio e verrà consegnata alla città di Mantova la Medaglia d'Oro al valore.

Nei successivi giorni 29 e 30 oltre ai lavori del Congesso, vi saranno varie cerimonie patriottiche e ricevimenti.

I congressisti si trasferiranno il primo ottobre a Verona dove avranno luogo pure varie patriottiche cerimonie e ricevimenti, con visite ai principali monumenti della città. Da Verona i congressisti raggiungeranno Riva sul Garda.

Come di consueto, il Ministero delle Comunicazioni ha accordata la speciale riduzione del 50 per cento della quale potranno usufruire tutti i partecipanti, ritirando gli appositi scontrini presso il comm. Ugo Zilli, in Via della Prefettura 17 (Ufficio del P. R. A.).

E' già assicurato l'intervento di parecchi soci, mentre vien fatta viva premura perchè altri intenzionati ad intervenire si iscrivano al più presto alla Segreteria.

E' stata presa nuovamente in esame la questione dell'insegnamento scolastico nei paesi austriaci vicini al confine, e S. E. il sen. Morpurgo ha dato ottimi affidamenti per una rapida sistemazione della cosa.

Gli avvenimenti sportivi

Si inizia il Campionato

Domenica prossima 28 corrente suonerà la diana del campionato; e com'è atteso questo principio di fatica che dall'un all'altro capo della penisola terrà desto ed in apprensione milioni di sportivi.

Il Friuli colla sua ingrossata falange, s'interesserà e terrà dietro alla compagine vessillifera; l'Udinese che tante belle soddisfazioni durante la sua lunghissima carriera ha saputo offrire.

Il compito che la compagine bianco-nera si accinge ad assolvere è dei più ardui.

Essa ne è conscia ed è per questo che tempererà ogni energia, ogni capacità ed ogni fibra morale per vieppiù far rifulgere i colori del proprio gagliardetto.

I tre primi incontri dell'Udinese sono casalinghi; passeranno cioè sulla trafila del polisportivo Moretti, l'Atalanta, il Novara e la Serenissima (ex Venezia).

Ai bianco-neri, intanto, l'augurio di un buon inizio.

Itala-Ardita 4 a 2

Mancante di due dei suoi migliori giocatori e handicappata del suo duro match disputato il giorno prima, l'Itala ha vinto nettamente anche domenica contro l'Ardita del I Sestiere.

Agli ordini dell'arbitro rag. Pertoldeo la partita inizia sotto uno scrosciare di pioggia violenta. La palla ai verdi dell'Ardita i quali abbozzano una discesa in linea frustata però dalla superba difesa dei gialli. Superiorità immediata degli italini i quali al 5' segnano con Cecotti il loro primo punto. Premono i gialli e la prima linea gioca superbamente impegnando con ripetuti tiri l'estremo difensore dell'Ardita che si fa applaudire per delle buonissime parate. Al 25' un a solo di Mestroni, che scartati un palo di avversari dà modo a Tonon di conseguire con un magistrale tiro il secondo punto per la propria squadra. Gioco a metà campo, e nulla di notevole sino alla fine del primo tempo.

Il sole è ritornato e ora si gioca meglio sebbene il terreno sia ridotto in uno stato pietoso.

L'Ardita parte decisa per conseguire il pareggio. Invade l'area dei gialli ed ottiene anche un paio di corner, ma i difensori dell'Itala si salvano bene e rimandano con sicurezza ai propri attaccanti i quali con un piacente gioco tecnico, arrivano a scompigliare la difesa e pervengono a segnare il terzo punto con Mestroni. Diversi forti tiri partiti dagli insidiosi italini, in special modo da Comino, mettono a dura prova il portiere dell'Ardita.

Si ritorna nell'area dell'Itala e i verdi premono e su un bellissimo tiro di Loria ottengono al 18 il loro primo punto. Scossi dallo smacco, gli italini ritornano all'attacco e facendo lavorare le ali portano continuatamente la minaccia di fronte la porta dell'Ardita.

Al 30' si ottiene con l'insidioso Tonon il quarto punto. Siamo verso la fine ed il gioco comincia a languire; la palla si sposta di campo in campo. Al 37' l'Ardita ottiene il secondo punto con Sandri, che con una discesa individuale arriva a passare in tromba la difesa dell'Itala e a segnare da pochi metri. Al 42' un formidabile tiro di Cecotti da oltre 20 metri è parato a stento dal portiere dell'Ardita il quale cade a terra semi svenuto; un corner a favore dell'Ardita e la fine.

La squadra vincente ha preso il campo nella seguente formazione: Zuliani; Chiarandini e Siccoli; Romanelli, Cecotti e Del Fabbro; Piccinato, Comino, Mestroni, Buzzi e Tonon.

AMICHEVOLI

Cussignacco-Percotto 2 a 1

Domenica scorsa, sul campo dei Casali Papparotti, il VII Sestiere di Cussignacco ha ospitato, per una partita amichevole di calcio, gli amaranto di Percotto.

La partita svoltasi sotto la pioggia è stata molto combattuta ed i lilla di Cussignacco, pur mantenendosi superiori in campo, hanno stentato a cogliere la vittoria per la energica difesa opposta dagli avversari aiutati un po' anche dalla fortuna.

Primi a segnare sono gli ospiti che sfruttano un errore dei terzini avversari.

I lilla punti dallo smacco si portano ripetutamente sotto la porta degli amaranto ma un palo prima ed un calcio di rigore poi finito nelle braccia del portiere non permette loro di segnare il pareggio.

La ripresa vede ancora una netta prevalenza del Cussignacco il quale con Minozzi ottiene al 13' il pareggio ed al 22' il punto della meritata vittoria.

Formazione della squadra vincente:

Galateo II; Perin e Riccato; Baracetti, Nonino e Petrizzo; Riolo, Galateo I, Minozzi, Don e Zanor.

Ottimo l'arbitraggio del signor Zenarola.

S. C. Pagnacco-Esperia 5 a 0

Domenica 21 corrente nel magnifico Campo Sportivo del Dopolavoro del Cotonificio Udinese ebbe luogo una partita amichevole di Calcio tra la squadra B dello Sport Club Pagnacco e l'Esperia di Colugna.

La partita era aspettatissima dato il suo carattere di sfida lanciata dall'Esperia in seguito all'esito sfavorevole avuto dalla squadra medesima in un precedente incontro col locale Club.

La gara fin dall'inizio fu animatissima benchè il vento specialmente nel secondo tempo, col suo incessante soffiare non fosse del tutto favorevole agli ospitanti i quali ne avevano la peggio.

Iniziato il primo tempo col vento contrario i cadetti bianco-neri riuscirono lo stesso a dimostrare la loro superiorità chiudendo con 1 a 0. Nel secondo tempo poi, nonostante tutti gli sforzi dell'intiera compagine dell'Esperia, i Pagnacchesi violarono la porta avversaria per ben quattro volte, terminando così la partita con un attivo di cinque goals a zero.

Lo S. C. Pagnacco scese in campo nella seguente formazione:

Chittaro II; De Longa (cap.) e Foschiani; Savio (Clocchiatti), Chittaro I e Cicutta; Floreani, Peressotti, Feruglio II, Feruglio I. e Boletti. X

Imparzialmente arbitrò il signor Ettore Savio dello S. C. P.

La giornata sportiva di Gervasutta

Nel popoloso rione di Gervasutta ferve già l'intenso lavoro organizzativo della vigilia. Infatti per domenica 28 la sezione sportiva del 2. Sestiere «Arturo Salvato» (Gruppo sportivo Itala) ha già allestito un interessante programma di festeggiamenti che viene ad arricchire la Tradizionale ricorrenza della festa del Cristo, che si celebra ogni anno con numerosi e importanti Funzioni religiose nella Chiesa di Via Marsala. Possiamo intanto annunciare che sono già pervenuti ricchi doni in medaglie per le varie manifestazioni che avranno luogo e che siamo certi avranno un esito regolare dal lato organizzativo e ottimo di riuscita. Di contorno si svolgeranno vari giochi popolari fra i quali l'ascesa al Palo della Cuccagna, gioco delle pignatte, corsa nei sacchi e corsa delle carriole.

Il numero più interessante sarà certamente l'attesa corsa podistica, denominata: I. Giro Podistico di Gervasutta. Questa approvata dalla F.I.D.A.L. avrà luogo sul percorso: Via Marsala, Via Cernaia, Viale Palmanova, Via Verona, Cussignacco, Via Veneto, Via Marsala (chilometri 4.700 circa). La manifestazione è dotata di numerosissimi premi e siamo certi che non mancherà l'adesione dei nostri migliori podisti.

A giorni daremo il programma completo. Le iscrizioni per la corsa podistica si ricevono presso il Gruppo Sportivo Itala del 2. Sestiere in Via Aquileia n. 70 tutte le sere.

Meritata brillante vittoria di Liesch nel Torneo sociale del Tennis Club

Ieri al Lawn Tennis «Carlo de Braida» si sono svolte le simifinali e le finali del torneo sociale.

Molto pubblico ha assistito e si è entusiasmato alle elettrizzanti partite dimostrando che anche da noi lo sport del tennis va prendendo piede solidamente.

Il girone più interessante è stato quello de' singolari uomini dove un giovane studente, Dino Liesch, ha avuto modo di mettere in rilievo le sue doti di velocità, precisione e tecnica.

Liesch non è alle sue prime armi; in altri tornei si è distinto e finalmente è venuta anche la sua volta.

Il ragazzo farà strada, e se si saprà correggere da certe precipitazioni, che qualche volta gli fanno sprecare qualche buona palla, gli è riserbata una buona carriera.

Nella finale ha avuto degno avversario Celotti, più tecnico e più calmo di lui, ma che il fiato non lo ha sorretto.

Comunque il torneo ha premiato un giovane ben degno.

Nella finale signore, la signorina Pirzio Biroli ha battuto bene la signorina de Braida; nel doppio uomini Liesch-Celotti hanno strappata la vittoria in due «set» alla poco affiatata coppia Bozzi-Brazzà e nel doppio misto Pirzio Biroli-Menazzi hanno trionfato della coppia Gentilli-Degani.

Ecco i risultati della seconda e terza giornata:

Singolare uomini (eliminatorie): Angeli batte Beltrame per 6-1, 6-2 — Griffaldi L. batte Chiodi per 6-0, 6-4 — Pasqualini batte Cavazzini per 6-1, 6-2.

Semifinali: di Brazzà batte Degani per 6-2, 6-2 — De Paoli batte Galanti per 6-8, 6-2, 6-1 — Angeli batte Griffaldi L. per 3-6, 7-5, 6-3 — Ermolli batte Pasqualini per 6-1, 6-1 — di Brazzà batte Vio per forfait — Liesch, batte Ermolli per 8-6, 6-3.

Semifinali: Celotti batte De Paoli per 6-3, 6-0 — Brazzà batte Bozzi per forfait — Menazzi batte Angeli (ritirato al secondo set) — Liesch batte Ermolli per 8-6, 6-3 — Celotti batte di Brazzà per 6-3, 6-2 Liesch batte Menazzi per 6-3, 10-8.

Finale: Liesch batte Celotti per 6-2, 6-3.

Singolari, signore:

Finale: Pirzio Biroli batte di Brazzà per 6-1, 7-5.

Finale doppio uomini: Liesch-Celotti batte Bozzi-Brazzà per 6-4, 9-7.

Doppio misto: Gentilli-Degnani batte Lorenzini-Migliorini per 6-2, 6-3 — Stringher-di Brazzà batte de Puppi-Chiodi per 7-5, 6-4.

Semifinali: Gentilli-Degani batte Stringher-di Brazzà per 6-4, 6-8, 6-3.

Finale: Pirzio-Menazzi batte Gentilli-Degani per 6-0, 6-1.

* * *

A torneo ultimato venne offerto un the a tutti i partecipanti ed il presidente del Club ing. Angeli, dopo essersi congratulato coi singoli protagonisti del torneo, ha pronunciato elevate parole di circostanza.

L'inizio della "Coppa Moro" calcistica

Olimpia-Basiliano 2 a 1

(Codroipo 21) - Al Campo Littorio ha avuto inizio la Coppa Calcistica offerta dal cav. Daniele Moro. Il primo incontro per la disputa del trofeo, ha chiamato a raccolta l'Olimpia di Udine ed il Dopolavoro di Basiliano.

Questa prima competizione, che doveva dare una delle squadre finaliste del torneo, ha forse un po' deluso all'aspettativa. I valori delle due squadre facevano prevedere una gara molta appassionante, condotta con brio, con classe e con tecnica. Invece ciascuna delle due squadre ha peccato di affiatamento e di stile. Perciò il pubblico ha dovuto assisere ad una partita tirata quasi ad onor di firma, essendo pienamente mancata la lotta.

Le due squadre dovevano forse trovarsi in non ottima forma.

Il numerosissimo numero dei falli e delle punizioni distribuite dall'arbitro è il chiaro indice del come si è svolto il gioco.

Le squadre hanno mancato di collegamento tra giocatore e tra reparto e reparto, ed anche il gioco individuale non è stato molti ricco di gioco.

La partita è stata però equilibrata, forse talvolta il Basiliano ha giocato più costantemente nella metà campo avversario.

La vittoria di stretta misura dell'Olimpia è forse merito della difesa che ha giocato un ottimo incontro.

Per tutti i due tempi il gioco si è svolto da un campo all'altro con fasi volanti

LA PARTITA

Alle ore 16.18 le squadre, agli ordini dell'arbitro signor Citta Feruglio, inviato dall'Ulic si presentono in campo nella seguente formazione:

OLIMPIA — Barbetti; Feruglio e Tarondo; Pagani, Paravani e Porretto; Barbetti, Buttazzi, Svettoni, Tell (cap.) e Petrei.

BASILIANO — Del Giudice; Dell'Angelo e Cecconi; Greatti, D'Agostina e Mattiassi; Contesotto, Del Giudice, Micelli, Fabris (cap.) e Dominici.

Il terreno di giuoco è ottimo, quantunque la pioggia sia caduta fino a pochi momenti prima dell'inizio. Però il sole compar.e presto.

Il gioco si sposta subito nelle due metà campo. Al 3' cominciano le punizioni. Ecco una prima contro il Basiliano. Subito un offside interrompe un'azione dell'Olimpia e poi un'altra del Basiliano. Al 9' brillante discesa dell'Olimpia: il tiro conclusivo sbatte contro la traversa. Punizione contro l'Olimpia. Al 14' corner contro Basiliano, senza esito perchè la palla viene calciata sopra la linea della porta. Al 16, e al 23' altri due falli contro l'Olimpia. Registriamo un'ottima parata di Barbetti. Al 28, calcio di punizione conro l'Olimpia, e un'altra brillante parata di Barbetti.

Il gioco continua sempre a spostarsi da una porta all'altra, ma sempre con falli. Al 30' è ancora il palo che salva il Basiliano da un forte tiro calciato da Tell. Al 34' punizione contro il Basiliano, al 40' corner contro lo stesso. Al 41' il palo salva l'Olimpia da un pericoloso tiro, al 44' corner contro gli udinesi.

Il primo tempo ha così termine senza che le due squadre abbiano segnato alcun punto. L'Olimpia ha avuto in suo favore un forte vento, che è però andato calando nella ripresa.

Anche la ripresa quantunque le due squadre siano o a o, non dà il risveglio al gioco. Al 2' punizione contro l'Olimpia. Al 6' due angoli contro il Basiliano, che provocano delle mischie. Al 7' il Basiliano si fa ammirare con una veloce discesa che le deve anche dare il successo dell'unico punto. Infatti Contesotto impossessatosene della palla, la scaraventa in rete imparabilmente.

Tornano a fioccare le punizioni. Al quarto d'ora altro angolo contro l'Olimpia. Al 22' contro Basiliano. Ecco poi l'Olimpia che riesce a coronare le sue azioni in profondità, al 24' Barbetti passa a Petrei che sorprende il portiere e segna. Si è così uno a uno. Al 26' mischia sotto la porta del Basiliano senza esito. Al 27' calcio piazzante contro il Basiliano; palla va a lato. Al 34' l'Olimpia riesce a cogliere il punto della vittoria, per merito di Svettoni. Fino alla fine il gioco si trascina falloso.

I migliori reparti di gioco sono state le due difese.

Ottimo l'arbitraggio del signor Citta dell'Ulic.

Fatti e fatterelli del giorno

Pecorelle... smarrite e ritrovate dai Carabinieri

Una comitiva composta di tre giovanotti e di tre donzelle... allegre, si presentò ieri sera nell'osteria con stallo recante l'insegna «Al Buon Pastore» e situata al lato destro di Via Cividale, a circa cento metri oltre il passaggio a livello ferroviario.

Titolare della licenza dell'esercizio è certo Antonio Petric, ma da alcuni giorni sono entrati per assumere la gerenza appena esperite le relative pratiche, i coniugi Ciaffi, provenienti dall'Italia centrale.

Le tre coppie ordinarono una buona cena che fu preparata in un salottino attiguo all'ambiente principale ove trovansi il banco e la cucina. L'allegria andò man mano assumendo toni sempre più elevati in proporzione diretta del vino che aveva inaffiato le vivande, finchè a un certo punto fu sentito il bisogno della danza. Fu chiesto all'esercente se avesse un grammofono e ottenutolo, la comitiva rinchiusa la porta a vetrate coperte da una svolazzante tendina rossa, si mise freneticamente a ballare con la complicità galeotta dei dischi.

Ma la festa che alle 22 era nella massima efficienza, fu bruscamente troncata dallo sgradito per quanto legittimo intervento di due carabinieri della Caserma di Via Gemona.

Tableau! Le molli e snervanti note di «Ramona» cessarono come per incanto di fronte ai rigidi custodi dell'ordine e del buon costume che avevano trovato le ragazze discinte ed anzi una di esse indossante il costume di Eva prima del pomo.

Fu giocoforza raccogliere le sparse vesti e seguire i carabinieri in caserma, ove la comitiva fu trattenuta per esser denunciata all'autorità giudiziaria. Anche l'esercente, che si giustifcia dicendo di essere forestiero e di non aver riconosciuto il genere degli avventori e in particolar modo delle... avventrici che si erano chiusi nel salottino, avrà una brutta gatta da pelare.

Ecco il nome delle donne arrestate: Modestini Ida fu Alessandro di Udine; Rolatti Gilda nata a Spezia, dimorante a Udine: Agnoletti Gemma di Ermenegildo da Talmassons, dimorante a Udine.

Un servizio... da amico

Ieri notte, poco dopo le 23, due amici percorrevano in bicicletta una strada della periferia della città, reduci da un giro d'assaggio per le varie osterie.

Naturalmente il vino accalora e i discorsi tra i due ciclisti, anziche' subire il refrigerio dell'aria piuttosto pungente, sono via via andati aumentando di tono.

Ad un dato momento un gesto accompagnatore di una paroletta edificante, e che poteva sembrare un pugno, mandava uno dei ciclisti a prendere forza dalla madre terra. Ineducatamente invece questa rompeva la testa al malcapitato ciclista: l'elettrista Virginio Adami di anni 46 dimorante in piazza Paderno 2.

L'Adami ricorreva alle cure del sanitario di turno, dott. Butti, il quale lo curava e lo ricoverava momentaneamente per etilismo acuto, dichiarandolo guaribile, per la ferita alla testa, in una settimana s. c.

I ladri in cucina

Tale Maria Chitton fu Giacomo di anni 47, da Tiveriano, ha denunciato ai carabinieri di San Daniele di aver patito, alcuni giorni or sono, un furto di 312 lire.

I denari si trovanano in una vetrina della cucina e qualcuno approfittando di una momentanea assenza della Chitton, è penetrato nella cucina: doveva però essere bene informato, ed ha involato la somma consistente in tre biglietti da 100 lire e spiccioli per 12 lire.

Malgrado le indagini esperite i ladri sono ancora ignoti.

Furti di polli

Al RR. CC. di Mortegliano si sono presentati i contadini Antonio Sottile fu Valentino di anni 66 da Galleriano e Tonio Galluzzo di anni 16, da Pozzuolo, denunciando di aver subito, nei giorni scorsi, un furto di polli.

Al primo i ladri, fin'ora ignoti, hanno asportato dal pollaio aperto, sette polli ed al secondo tredici.

I carabinieri stanno indagando per scoprire gli autori dei due forti.

Mortale investimento automobilistico

Domenica verso le 18 lungo la strada che da Nogaredo di Corno mette a Cisterna è avvenuto un investimento automobilistico che pur troppo ebbe conseguenze letali.

Il ragazzo novenne Odo Sclabi di Anselmo percorreva detta strada in bicicletta, preceduto da altro ciclista coetaneo. Lo Sclabi lo seguiva a ruota. Ad un certo punto il ciclista che batteva la strada, si accorse del sopraggiungere di tre automobili che procedevano velocemente; e non si sa per quale ragione (nemmeno lui lo sa spiegare, frenò improvvisamente arrestando la corsa e saltando a terra. Lo Sclabi non si avvide della mossa repentina, del compagno e di conseguenza andò a cozzare con la ruota anteriore della sua macchina contro quella posteriore del compagno, perdendo l'equilibrio e precipitando nel bel mezzo della strada, proprio allorquando stava per sopraggiungere una automobile.

Il povero Sclabi non ebbe modo di tentare di rialzarsi chè la macchina gli fu sopra travolgendolo in pieno, ad onta degli sforzi del conducente per evitare l'investimento.

Fermata immediatamente l'auto, l'investito venne raccolto boccheggiante dagli automobilisti e recato d'urgenza a Barazzetto ove si trovava il dottor Munari medico condotto del Comune. Ma al dottore non restò che constatare la morte del povero giovanetto, morte che era avvenuta durante il tragitto, in seguito a frattura della base cranica.

L'auto investititrice proveniente da Trieste, appartiene ad un ingegnere della Terni. E' accertato che nessuna responsabilità si può attribuire alla macchina investitrice.

Stamane fu sul posto il Pretore di San Daniele, il quale, dopo le indagini del caso, diede il nulla osta per il seppellimento del povero ragazzo.

Sul posto fu pure prontamente per le indagini, l'egregio brigadiere dei Carabinieri di Fagagna sig. Matteo Doranzo.

Incidente stradale

Ieri alle 11 proveniente da ponte Poscolle diretto a porta Venezia, veniva il carro delle Fabbr. Riun. Gazzose tenendo la sua destra. Oltrepassata la farmacia Manganotti, sterzava bruscamente a sinistra per dar passo al tram N. 6 proveniente dalla parte opposta. Fu a causa di tale manovra repentina che la ruota posteriore sinistra se ne andava, lasciando in asso carro e carico, che si sbandò paurosamente.

Mercè l'abilità del manovratore del tram si sono evitati danni e disgrazie.

Si ferisce con l'affettatrice

Ha ricorso alle cure del dottor Zagolin, del nostro Ospedale, il commesso Norino Ziterale di Giuseppe, di anni 22, dimorante in viale Vat 37, per una ferita da taglio all'indice della mano sinistra.

Il Ziterale lavorando presso la ditta Ermacora ad una affettatrice, accidentalmente metteva il dito a contatto della lama rotante.

L'infortunato è stato giudicato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Simulano un incendio per rubare

Certa Giovanna Varisco di anni 42 da Latisana, si recava ieri mattina a messa. Durante la sua breve assenza, due vicine di casa, certe Antonietta Del Bianco e Assunta De Marchi, si accorsero che usciva fumo dalla camera.

Avvertirono la Varisco, e aperto l'uscio si vide che ardeva la lettiera. Il fuoco fu subito spento, ma con sua sorpresa la Varisco constatò di essere stata derubata di biancheria e danaro per un importo di lire mille circa.

Ragazzo disgraziatissimo

Abbiamo da Forni di Sopra:

Un fatto dolorosissimo: il ragazzo undicenne Eliseo Anzutti, veduto passare un carro carico di ghiaia, tentò arrampicarvisi. Cadde. Una delle ruote posteriori del pesante camion gli passò sulle gambe. Lo raccolse sua madre che gli era vicina, ed aveva assistito, s'immagini con quale strazio, alla terrificante scena. Il piccolo disgraziato fu subito operato: gli dovettero amputare entrambi gli arti!... Il caso pietoso ha prodotto in paese forte impressione. Il conducente del camion non ha veruna responsabilità, poichè l'atto improvviso del ragazzo non poteva essere da lui sospettato e neppure veduto.

L'ufficio postale di Ovaro visitato dai ladri

Molto lavoro e scarso bottino

La notte decorsa ignoti ladri hanno visitato l'ufficio postale di Ovaro che ha sede nell'edificio comunale. Scassinarono la porta d'ingresso ed anche la cassaforte, ma, oimè, non trovarono proprio nulla, tanto che si accontentarono di rubare qualche stampato.

In danno del gerente rubavano però due biciclette ed in cambio abbandonarono sul posto due scalpelli e una mantellina.

Orario delle Ferrovie

UDINE - TRIESTE

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.37 — DD. 20.20.

Arrivi: O. 7.23 — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.45 — D. 17.55 — A. 19.50 — D. 22.47.

UDINE - VENEZIA

Partenze: D. 3.50 — A. 5 — D. 6.30 — A. 8.40 — D. 10.43 — M. 13 (Pordenone) — D. 16 — A. 18.10 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.10 — A. 9.05 — M. 7.25 (Pordenone) — DD. 9.29 — D. 12.17 — A. 15.58 — D. 18.32 — A. 22.16 — D. 24 — D. 1.58.

UDINE - TARVISIO

Partenze: D. 2.12 — A. 4.30 — M. 6.20 — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.40 — D. 18.45 — O. 23.5 (Stazione per la Carnia).

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

Echi di un salvataggio

Narrammo ieri del pericolo che corsero i soldati del Saluzzo che si trovavano nel fiume Meduna per il caricamento di ghiaia e che causa un'improvvisa va langa d'acqua vennero travolti. Fortuna volle che nei pressi si trovassero i pescatori Vittorio Brunettin, Micheluz Silvio, Ballot Valentino e Gais Giuseppe, intenti nell'opera loro, i quali accortisi del pericolo in cui si trovavano i soldati, accorsero velocemente sul posto e con ardimento e prontezza si adoperarono efficacemente in ogni modo al salvataggio degli uomini. L'intervento sollecito dei pompieri col capo Bomben Lorenzo, completò l'opera, cosicchè si poterono porre in salvo tutti i soldati ed anche tre cavalli; una bestia sola mente perì annegata.

Meritano lode i bravi coraggiosi pescatori e pure i pompieri; per questo il comandante del Saluzzo inviò una gentile lettera di ringraziamento al Podestà della nostra città, co. Cattaneo.

LA FESTA DELLA CLASSE 1878

Gli appartenenti alla classe 1878 che hanno già ricordato con cordialissimo raduno la loro cinquantesima primavera, il 28 corrente, con banchetto e gita a Tarcento, festeggieranno il 52.o anno di esistenza. Parecchie sono già le iscrizioni che si ricevono sino a venerdì presso i signori rag. Marini Leonardo, Cadin Giovanni e Furlan Guglielmo.

VANDALISMI CONTRO FILI ELETTRICI

I fili elettrici e gli isolatori hanno certo una grande attrattiva, specie per i monelli di strada, che possono esercitarsi nel... tiro a segno.

Una volta erano gli isolatori presi di mira e il bersaglio era anche colpito, ora pare che le scintille elettriche provocate da fili di ferro gettati attraverso le condutture siano il nuovo divertimento.

Da qualche tempo si riscontrano delle interruzioni nell'energia elettrica in varie località della zona, ma non si riesciva a comprendere la causa; finalmente vennero scoperti dei ragazzi i quali lanciavano appunto dei fili di ferro allo scopo di provocare le scintille.

Certo essi non vanno a pensare tanto in là; vedono una novità e ci prendono gusto, ma la scintilla provoca le interruzioni della corrente, a danno di chi, specialmente per le piccole industrie ha bisogno di corrente continua.

La Benemerita che ha potuto assodare il fatto, ha prese le sue misure e i piccoli rompicolli colti in fragrante saranno ripresi: è però bene che le famiglie esercitino una ben più attiva sorveglianza sulla indisciplinata progenie a scanso di disgrazie ed a scanso di visite dei... RR. CC.

DECESSO

E' morto tra generale rimpianto, il buon Alfonso Vendruscolo, esercente il «Bar Tripoli», onesto, laborioso e ben voluto cittadino. Condoglianze ai congiunti.

XX SETTEMBRE

La giornata venne celebrata con lo imbandieramento della città ed alla sera l'illuminazione di tutti gli edifici pubblici e delle caserme del presidio.

La fanfara del Saluzzo, tra applausi, suonò gli inni della Patria.

In Pretura

— Pezzutti Luigi di Fontanafredda, per avere rubato delle mele a tale Sebastiano Pascoli è condannato a cinque giorni di reclusione col condono.

— Rossetti Domenico e Antonio Sfreddo di Fontanafredda, vengono assolti dall'imputazione di diffamazione in danno di Maria Corazza per recesso di querela.

— Moreal Fabiano fu Paolo di Porcia per ubbriachezza molesta è condannato a 30 lire di ammenda con la non iscrizione.

— Per caccia abusiva, mentre vengono assolti Luigi Barzan di Antonio, Antonio Barzan di Luigi e Antonio Zamattia di Giov. di Aviano, viene condannato a L. 175 di multa Angelo Zamattia di Antonio.

— Perchè senza fanale alla bicicletta, Tommaso Piccin da Cordenons si busca lire 25 di ammenda con la non iscrizione.

— Per espatrio clandestino, Martinelli Guglielmo di Prata, in contumacia, viene condannato a sei mesi di reclusione con la non iscrizione.

— Per protrazione d'orario, Zausa Umberto di Pasiano, viene condannato a 50 lire di ammenda.

— Per gelosia, Braido Emma di Giovanni di Torre, offese Mazzon Maria. Si busca lire 50 per minaccie e 150 lire per danni alla parte lesa, e viene assolta per reciprocità d'ingiurie.

PROMOZIONE

Il cancelliere capo di questa Pretura, signor Guglielmo Serafini, è stato testè promosso per merito, all'8° grado. Nell'occasione ai colleghi ed a vari funzionari e magistrati, offerse una ottima cena da De Santi.

Si brindò all'egregio Serafini, al quale pure noi inviamo felicitazioni e auguri.

S. Vito al Tagliamento

LA INAUGURAZIONE DEL CAMPANILE DI CARBONA

(22) Nella frazione di Carbona, ieri, domenica, con una cerimonia riuscitissima fu inaugurato il Campanile, eseguito dall'Impresa Chiarotto Antonio su disegno dell'ingegnere Dal Pra.

Fu benedetto da S. E. Monsignor Luigi Paolini, Vescovo di Concordia il quale al mattino celebrò la S. Messa e distribuì la S. Comunione a moltissimi fedeli.

Alle ore 10 seguì la Messa solenne cantata, celebrante il Rev.mo don Osvaldo Pegorer segretario del Vescovo. A metà della Messa S. E. Mons. Paolini con appropriate parole di circostanza spiegò al popolo il significato della torre campanaria testè inaugurata.

La laboriosa popolazione di Carbona sebbene non troppo numerosa, mercè la sua buona volontà ha saputo, in brevissimo tempo realizzare quanto agognava, della qualcosa gliene va data lode, in una al loro infaticabile curato don Ettore Valoppi.

Assemblea della Latteria Falcon-Vial

Ieri, domenica, si tenne l'assemblea della Latteria Falcon-Vial annessa alla Scuola di Caseificio, con l'intervento della quasi totalità di forniture, del signor Giovanni Alborghetti, quale rappresentante della Scuola, del dott. Salvino Braidot, Reggente la Sezione di Caseificio della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, del Segretario Cassiere signor Paiero Bonaventura e del perito agrario Angelo Primon dell'Istituto Falcon-Vial.

Il Commissario dell'Istituto Falcon-Vial, dott. Vittorio Marcovigi, assente per imprescindibili ed improrogabili impegni, mediante telegramma espresse i migliori auguri per la felice riuscita dell'assemblea ed incaricò il signor Giovanni Alborghetti di rappresentarlo.

A voti unanimi venne chiamato a presiedere l'assemblea il sigor Alborghetti il quale ringraziò i presenti della fiducia dimostratagli e dichiarò aperta la seduta.

Venne data lettura del Regolamento, il quale detta le norme regolanti il funzionamento della Latteria sulla base delle latterie sociali friulane.

Letti e discussi i singoli articoli, il Regolamento venne approvato. Dopo la trattazione di alcuni argomenti discussi in tutte le assemblee, si passò alla nomina delle cariche.

Riuscirono eletti i signori: Finos Antonio, Girardo Gerardo, Benedetti Francesco, Cristante Eugenio, Culos Francesco, Deganutto Eugenio, Dean Pietro fu Antonio, Culos Antonio e Nonis Giuseppe.

A questi si devono aggiungere i rappresentanti dell'Istituto Falcon-Vial e della Scuola di Caseificio, e precisamente per questa il signor Giovanni Alborghetti e per quello il dott. Vittorio Marcovigi.

Azzano Decimo

Il saluto dei Casari al comm. Vitale e al dott. Gentile

(p. - 22). — Sabato, presso questa Trattoria Moretton, i casari dei Mandamenti di Pordenone, Sacile, Maniago e San Vito al Tagliamento, circa una settantina, riuniti a banchetto, hanno porto il loro affettuoso saluto al comm. Vitale, Commissario dell'Unione Provinciale per l'Agricoltura e al dr. Gentile, segretario del Sindacato Agricoltori, entrambi trasferiti altrove. Era presente anche il signor Chini agr. Giancarlo, segretario del Sindacato Casari per la Provincia di Udine. Il dott. Gentile rappresentava il comm. Vitale, impossibilitato ad intervenire all'intimo quanto significativo simposio.

Allo spumante ha pronunciato un elevato discorso l'agronomo Giancarlo Chini. Dopo aver rivolto all'indirizzo dei partenti il saluto riconoscente della grande famiglia dei casari, il signor Chini così si è espresso:

«Il profondo rammarico che proviamo non potrà trovare lenimento se i nostri comm. Vitale e dott. Gentile non ci assicureranno che i loro successori non abbiano a seguire la scia luminosa le orme e le direttive che la loro attività instancabile e la loro opera infaticabile e multiforme hanno segnato. Per noi essi hanno lottato ad oltranza, a spada tratta, prendendo a cuore con vero entusiasmo gli interessi della nostra classe che sino a poco tempo addietro è stata sempre negletta ed abbandonata.

«Ciò che abbiamo potuto conseguire è già molto; è un grande passo, innanzi nella faticosa marcia pel conseguimento delle conquiste cui aspiriamo, una spinta verso mete più lontane, verso un avvenire più radioso.

«Bisogna aver fede, camerati e amici carissimi, fede profonda in noi e nei nostri condottieri. Solo armati di fede inconcussa, bene inquadrati e disciplinati, potremo raggiungere ideali mai sognati.

«Alzando il calice brindiamo pertanto alla salute dei nostri benemeriti Commissari; mentre il nostro possente alalà vada all'indirizzo del Duce invitto, della nostra grande Patria e del suo avvenire sempre migliore».

Le vibranti parole del signor Chini sono state applaudite. Ha quindi parlato il dott. rag. Gentile. Con parola chiara ed avvincente egli ha illustrato i capisaldi del nuovo patto di lavoro. Il suo discorso, sottolineato spesso da approvazioni, è stato alla fine salutato da una generale ovazione.

Ha infine pronunziato brevi parole di circostanza il casaro signor Riccardo Molino. Il casaro signor D'Angelo Remigio ha letto una poesia friulana, suscitando applausi e schietta ilarità. Prima di sciogliersi, gli intervenuti al banchetto, per perpetuarne il ricordo, hanno posato, sul sagrato della chiesa arcipretale, per un gruppo fotografico.

Al comm. Vitale ed al dott. Gentile vada il nostro deferente saluto.

IL MERCATO SETTIMANALE

Favorito dal bel tempo, il mercato di oggi, lunedì, si è qui svolto animatissimo. Nel foro boario sono entrati buoi, vacche, sorani, vitelli da latte e suini in considerevole numero. Ottimo il mercato delle merci e numerosi gli affari realizzati.

Sacile

CASO ACCIDENTALE

(22) Sabato nel pomeriggio un'auto proveniente da Conegliano all'imbocco di Corso Vittorio Emanuele per schivare un'altro auto che veniva in senso opposto, ha frenato bruscamente, e causa il terreno umido è scivolato sul marciapiedi investendo un mendicante. Prontamente trasportato con la stessa automobile investitrice, all'Ospedale gli venne riscontrata qualche escoriazione alle gambe, guaribili in pochi giorni.

CONCERTO BANDISTICO

Domenica sera in Piazza Plebiscito fu molto applaudito lo scelto concerto svolto dalla premiata banda cittadina diretta dal maestro prof. Alfredo Romagnoli.

Maniago

L'importante primo rapporto dei Segretari politici della zona

(22) Invitati dall'ispettore di zona rag. Aldo Zeni, convennero oggi i segretari politici di Erto Casso, Cimolais, Claut, Andreis, Barcis, Montereale Cellina, Maniago, Cavasso, Frisanco per la prima seduta plenaria. Erano assenti i segretari politici di Arta, Vivaro e Fanna. Erano presenti anche il podestà di Claut, il presidente dell'O.N.B. di qui ed il segretario amministrativo di questo Fascio.

L'adunata si è tenuta nella nuova decorosa sede del Fascio in via Maggiore.

Il rag. Zeni apre la seduta innalzando il pensiero alla Maestà del Re, a S. E. Mussolini e mandando un saluto al Segretario federale co. cav. uff. Raimondo de Puppi. Passa poi ad esaminare i doveri ed i diritti dell'ispettore di zona, i compiti de segretari politici, i rapporti di questi col podestà e raccomanda di lavorare con amore e con fede per il bene supremo della Patria.

Tratta poi esaurientemente dell'O.N.B., il nuovissimo esercito dell'Italia risorta. Ricorda il dovere d'occuparsi dei giovani fascisti che entrano nelle file del Partito attraverso la Leva.

Passa quindi all'O.N.D. intrattenendosi a lungo anche su questo tema.

Dopo avere intrattenuta l'attenzione generale dell'uditorio per oltre un'ora, chiude dicendo ai segretari politici che spetta a loro il compito di mettere in opera quanto ha detto e pregandoli di portare alle loro Sezioni il fervido saluto del segretario federale e quello suo personale.

Venne inviato il seguente telegramma:

« Segretario federale co. de Puppi Udine - Segretari politici zona Maniago riuniti primo rapporto elevano pensiero gerarca federale, esprimendo pura fede fascista devozione assoluta. Pregano V. S. rendersi interprete anche verso Eccellenza Turati - Ispettore di zona Aldo Zeni ».

I segretari politici poi riferirono sulle situazioni dei singoli Fasci e sulle altre organizzazioni locali.

CRONACA TARCENTINA

L'assemblea straordinaria del Consorzio bonifica Urana-Soima

Domenica mattina, in un'aula delle scuole elementari di Bueriis, frazione del Comune di Magnano in Riviera, è stata tenuta l'assemblea straordinaria del Consorzio per la bonifica Urana-Soima, convocata per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Relazione sulle opere idrauliche eseguite dal Genio Civile.
2. Bonifica agraria e provvedimenti inerenti.
3. Rettifica del perimetro consorziale.
4. Varie.

Erano presenti il geom. cav. Gennari per il Genio Civile, il dottor Calabresi per il prefetto, il dottor Botrè della Cattedra ambulante di agricoltura di Tarcento, il signor Lino Merluzzi presidente del Consorzio, il centurione Bonomi segretario del Consorzio, il sig. Tomat presidente dei Combattenti, geom. Francesco Morgante, perito del Consorzio, il sig. Freschi fiduciario della Federazione fascista agricoltori e un discreto numero di consorziati.

Ha giustificato con lettera la sua assenza il podestà di Magnano, sig. Zuliani Ermacora.

Alle 10, in seconda convocazione, il presidente Merluzzi dichiara aperta la seduta e dopo aver rivolto un deferente saluto al dott. Calabresi, fa un'ampia documentata relazione sulle opere idrauliche eseguite dal Genio Civile, opere organiche e complete che aprono la via a quella augurata bonifica agraria che dovrà redimere questa vasta zona. Questa relazione è stata unanimamente approvata.

Si passa poi al problema (non meno importante del primo) della bonifica agraria, sul quale prendono la parola il cav. Gennari ed il geom. Morgante, i quali illustrano tutti i lavori di dissodamento e di viabilità necessari.

Anche il dott. Botrè, dopo aver fatto presente la necessità che il progetto della bonifica agraria venga al più presto attuato e che i lavori siano eseguiti in consorzio, parla della viabilità, mettendo in rilievo la necessità che si traccino strade diritte senza badare ad interessi particolari dei consorziati.

Il dott. Calabresi ed il sig. Freschi chiariscono l'importanza di questo problema e si augurano che esso venga al più presto risolto, come lasciano evidentemente comprendere l'instancabile attività e la buona volontà degli interessati.

Alla fine della importante seduta viene presa la seguente deliberazione:

L'assemblea generale straordinaria del Consorzio bonifica Urana-Soima, convocata a sensi dell'articolo tredici dello Statuto;

sentita la relazione del presidente in ordine ai lavori idraulici eseguiti dal Genio Civile;

sentita la relazione sul proseguimento della bonifica agraria;

ritenuto che le opere di bonifica agraria sono indispensabili quanto urgenti per valorizzare la vasta pianura ora prosciugata con l'intendimento di risolvere il problema agrario di grande importanza anche nei riguardi demografici della zona;

visto il R. D. 25 luglio 1929 N. 1130

DELIBERA

di assumere l'esecuzione di tutte le opere previste dalla legge sulla bonifica integrale dando mandato al Consiglio di predisporre e portare a termine le pratiche sia di ordine tecnico che finanziario per l'esecuzione dei lavori.

Esprime l'augurio e il convincimento che i forti agricoltori interessati sapranno valorizzare interamente la loro terra e — secondo i comandamenti del Duce — renderla fertile e generosa.

DOV'ERA IL RAGAZZO SCOMPARSO

La stazione dei nostri RR. CC. viene informata da quella di Chiusaforte che il tredicenne Abramo Zuzzi, allontanatosi da casa il 16 corr. è stato rintracciato nella frazione « Cusquin ». Egli è stato immediatamente restituito ai famigliari, che sono grati alla nostra Benemerita per l'interessamento pronto ed efficace.

In Pretura

(Udienza del 19 settembre)

Giudice avv. Burato - P. M. avv. Linda - Primo Cancelliere Buscemi.

FURTO DI LEGNA

Pellarini Giacomo fu Pietro di anni 34, Pellarini Agostino di Giacomo di anni 13, Di Giusto Virgilio fu Olivo di anni 15, Croatto Lorenzo di Valentino d'anni 15, tutti da Ciseriis, sono imputati di furto per essersi impadroniti di una certa quantità di legna di proprietà di Antonia Fraschia di Ciseriis.

Il Pellarini Giacomo viene condannato a 1 mese e 15 giorni di reclusione, il Di Giusto Virgilio a giorni 8 di reclusione con la condizionale e la non iscrizione; gli altri due assolti per mancanza di discernimento. Difesa avv. Castellana.

UN CONTRAVVENTORE

Coos Mattia fu Gian Giacomo, oste di Taipana è stato posto in contravvenzione per non aver tenuto acceso il prescritto fanale sulla porta d'ingresso del suo esercizio. E' condannato a lire 50 di ammenda. Difesa avv. Candolini.

PER UNA GALLINA

Scuntaro Maria di Luigi, d'anni 37, da Pradielis, aveva un discreto numero di galline che lasciava scorrazzare sui terreni di proprietà altrui. Di questo non era contento certo Culetto Giuseppe fu Giovanni, di anni 47, pure da Pradielis, il quale afferrata una gallina che pascolava nel suo orto, la uccideva e poi la metteva a bollire in pentola.

Tutti e due sono comparsi davanti al Pretore: la Scuntaro, per aver recato danni al Culetto per il pascolo delle galline di sua proprietà; il Culetto per furto di una gallina del valore di lire 15.

Il Pretore assolve la Scuntaro perchè il fatto non costituisce reato e condanna il Culetto a 15 giorni di reclusione con la condizionale e la non iscrizione, purchè paghi le spese entro un mese dalla sentenza.

Il Culetto, ch'era difeso dall'avv. Castellana, ha ricorso in appello. La Scuntaro era difesa dall'avv. Mini.

INVESTE UN CICLISTA

Certo Vidimar Giuseppe fu G. B. d'anni 47, da Cergneu, mesi addietro, attraversando in motocicletta il borgo Aris in Nimis, investiva il ciclista Biasizzo Aldo, causandone la caduta e conseguenti lesioni guaribili in 25 giorni. Egli è imputato perciò di lesioni per imprudenza, negligenza ed inosservanza di regolamento.

Al dibattimento il Vidimar potè dimostrare la sua impossibilità ad evitare l'investimento, provocato dall'imperizia del ciclista e viene assolto perchè il fatto non costituisce reato. Difesa avv. Candolini.

PER PORTO DI RONCOLA

Zin Emilio di Francesco d'anni 42 da Tricesimo, è imputato di aver portato fuori dalla propria abitazione senza giustificato motivo una roncola. Il Pretore lo condanna a 10 giorni di reclusione con la condizionale e la non iscrizione per la durata di un anno. Difesa avv. De Monte.

RUBA UNA MANTELLINA

Scagnetti Damiano fu G. B. di anni 33, residente a Billerio, è imputato di furto di una mantellina di proprietà di certo Pietro Adami e di possedere nella sua abitazione un pugnale austriaco non denunziato. Viene assolto per insufficienza di prove. Difesa avv. Sartoretti.

S. Daniele del Friuli

SALUTO AD UN PARTENTE

(23) Oggi ha di nuovo salpato per New York a bordo della Motonave «Vulcania» il prof. Pietro Pascoli «Pieri di San Denel» venuto tra noi nella primavera scorsa per trascorrere alcun tempo nella sua San Daniele a riposarsi dalle fatiche di tre anni di lavoro ininterrotto svolto nella grande metropoli nord americana.

Gli amici Sandanielesi hanno voluto raccogliersi, prima della partenza, attorno al loro poeta per dirgli tutto il loro dispiacere per il distacco, augurargli nuove mete luminose e pregarlo di non dimenticare la piccola Patria.

Indubbiamente «Pieri di San Denel», dalla sonante metropoli detterà ancora le sue rime nostalgiche per il «Ce fastu?» e per la «Panarie», e ci dirà così ancora una volta che pur nel caos di una città mastodontica dai mille grattacieli e dai rumori assordanti, saprà trovare l'ispirazione per nuovamente comporre e dilettare lo spirito.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

COMMESSO manifatture cerca ovunque, quale commesso, lunga pratica, anche direttore azienda, distinto, bella presenza. Scrivere Cassetta 3 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

APPARTAMENTO 6 vani più bagno affittasi 1 novembre. Rivolgersi via Poscolle. Negozio Mobili Filipponi.

SIGNORE stabile Udine cerca due stanze possibilmente muri vuoti presso distinta famiglia purchè abitante centro città. Scrivere Unione Pubblicità, Cassetta 77, Udine.

CAUSA partenza vendesi camera da letto, salotto, cucina. Rivolgersi Cassetta 1 Unione Pubblicità. Udine.

COMMERCIALI

CEDESI causa ritiro bar avviatissimo reddito garantito a Trieste. Informazioni Bracci, Via Udine 23, Trieste.

VENDONSI telai altezze varie 80 100, 140, 160 rigati quadrettati spoliere orditoi ritorcitoi. Cotonificio Canesi Via Carlalberto, Monza.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Don Carpene' ci lascia

Ecco una notizia che sarà appresa con vivo dispiacere non pure a Tolmezzo ma in tutta la Carnia: il prof. don Carpenè, lo amato rettore del Collegio Salesiani ci lascia.

La fiducia dei superiori lo ha destinato alla direzione del più importante collegio di Belluno, ove si recherà in questi giorni.

Da quattro anni don Carpenè si trovava tra noi, e aveva saputo per la sua bontà ed elevatezza d'animo, per la profonda coltura, e per la signorilità del tratto conquistarsi la generale estimazione e simpatia.

Non c'è quindi nessuno di quanti conobbero ed apprezzarono la sua opera nobilissima che non provi il rammarico del distacco, e non sciolga l'augurio per l'egregio professore, auguri che noi pure qui formuliamo con grande cordialità.

* * *

A sostituire don Carpenè nel posto di responsabilità, è stato chiamato il prof. don Dal Bianco che assumerà la direzione del collegio salesiani tra qualche giorno.

Don Dal Bianco è un valoroso insegnante e studioso di materie letterarie, amico dei giovani, e giovane egli stesso.

Alla vigoria degli anni unisce la vigoria dello spirito per cui nelle scuole di Mogliano ove ora insegnava era molto apprezzato e ben voluto.

A lui il benvenuto, e l'augurio che sulle orme del suo precessore sappia circondarsi — come siamo certi — della simpatia e collaborazione dei carnici.

LA RAZZA SVIT SUI NOSTRI MERCATI BOVINI

L'introduzione della razza bovina Svit, voluta dai nostri dirigenti zootecnici, comincia a produrre gli effetti e i risultati voluti.

I sintomi di questo beneficio si sono avuti nei primi due mercati autunnali svoltisi in Carnia e cioè in quelli di Ampezzo il 9 corrente ed in quello di Paluzza di oggi.

Al mercato di Ampezzo vennero presentati 60 capi, in maggior parte di razza bruna alpina Svit e gli acquisti furono discreti. Una ventina dei migliori soggetti vennero subito venduti con un prezzo che varia da un minimo di L. 1800 ad un massimo di L. 2500.

A Paluzza invece il mercato presentava 25 capi in maggior parte di razza pezzata. Qui le compere si limitarono a due Svit e due di razza bruna per un importo di L. 4100. Il tipo pezzato è stato completamente trascurato. Gli allevatori intelligenti che hanno subito messo in pratica gli insegnamenti dei preposti al miglioramento della razza bovina, si trovano oggi nelle condizioni di portare sul mercato capi di ottima produzione, ricercatissimi per l'esportazione e di un valore doppio e triplo di quello della razza pezzata.

I ritardatari e gli ostinati si sono accorti dell'errore iniziale per cui d'ora innanzi la Carnia diventerà ottima produttrice della razza Svit bruna e alpina, le sole che diano vantaggi tangibili e affidamento sicuro per l'avvenire zootecnico della nostra regione.

SCUOLE MEDIE

Scuola di Avviamento — Ammessi alla prima: Mauro Giovanni.

Promossi alla seconda d'Avviamento: Ambrosio Ida — Andreotti Clementina — Bonanni Teofano — Zamolo Amabile — Frezza Antonio.

Promossi alla terza d'Avviamento: Bianzan Giovanni — Buzzi Denis — Candoni Giovanni — De Cillia Augusto — Gaggia Guido; Lessanutti Livia — Perissutti Anita — Rubel Luciano — Sbrizzai Silvio — Straulino Agata — Tomat Ettore.

Istituto Tecnico Inferiore — Ammessi alla prima: Bertuzzi Renato — Candotti Luigi — De Antoni Luigi — Larice Giulio — Mauro Giovanni — Moro Osvaldo — Micheletto Pietro — Morassi Armida e Tavoschi Silvio.

Promossi alla seconda: Cella Ettore — De Franceschi Giovanni — Scarsini Ferruccio — Silvestri Marino — Di Val Giovanni — Pagnutti G. B.

Promossi alla terza: Comelli Eugenio — Del Fabbro Giuseppe — Luzzatto Emilio — Muner Albina.

Promossi alla quarta: Cella Valeria — Ciani Manlio — Damiani Mario — Del Favero Angelo — Iob Rizieri — Luzzatto Silvano — Picco Rosina — Torresini Franco — Valle Caterina — Zorzi Giuseppe — Craighero Anselmo — Clefis Edoardo — Bonanni Mario — Rizzotti Andrea.

Idonei alla seconda Istituto: Morassi Agostina — Pulcher Domenico.

Arta

IL SEGRETARIO POLITICO

Con molto piacere è stata appresa la notizia della nomina del geom. Dionisio Biasini di Enrico a nostro Segretario politico. Al bravo giovane che dal la fiducia dei capi è chiamato ad un posto di responsabilità, le nostre congratulazioni.

Fanna

ASILO INFANTILE

Per iniziativa del parroco e con pubbliche offerte, anche nel nostro paese si è finalmente aperto un asilo infantile che raccoglierà i nostri bambini. Alla direzione di esso è stata posta una brava suora regolarmente abilitata.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 – *Emesso e versato L.* 4.000.000 – *Riserve L.* 4.500.000

Sede Centrale in UDINE

Filiali: — Aviano - Buia - Caporetto — Cervignano — Cividale del Friuli — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — Gorizia — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone

Situazione Generale al 31 Agosto 1930

ATTIVO

Voce		Totale
Cassa		L. 2.170.580.03
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 66.544.076.30	
Portafoglio b) Effetti per l'incasso	» 3.646.513.12	» 70.190.589.42
Buoni del Tesoro e Valori di Stato		» 44.133.518.97
Titoli diversi di proprietà dell'Istituto		» 1.996.064.23
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 997.463.93
Banche e Corrispondenti - saldi debitori		» 30.288.789.48
Conti Correnti con le Filiali - Saldi debitori		» 34.857.183.52
Esattorie		» 16.651.954.71
Beni immobili		» 4.792.142.82
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
		L. 206.276.288.11
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 20.318.615.20	
b) a Garanzia di operazioni	» 50.280.494.19	
c) a Cauzione di Amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 779.700.—	» 71.828.809.39
		L. 278.105.097.50

CAPITALE SOCIALE

Voce		Totale
Capitale interamente versato		» 4.000.000.—
Riserva ordinaria		» 4.000.000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori		» 500.000.—
		L. 8.500.000.—

PASSIVO

Voce		Totale
Depositi fiduciari in cont. a) Libretti di risparmio	L. 88.245.318.23	
b) Conti correnti liberi	» 9.010.613.45	
c) Conti correnti speciali	» 3.660.873.69	L. 100.916.805.37
Banche e Corrispondenti – saldi creditori		L. 37.129.810.70
Conti Correnti con le Filiali - Saldi creditori		28.297.136.83
Conti Corr. di Rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia		» 2.024.297.94
Esattorie		» 16.851.954.71
Azionisti per dividendi da esigere		» 19.620.65
Fondo di Previdenza del Personale		» 1.520.354.74
Chèques dei nostri corrispondenti		» 156.634.66
Assegni circolari		» 2.429.503.10
Creditori diversi		» 5.246.855.49
Partecipazioni del R. Tesoro per Operazioni di Credito Agrario		» 870.000.—
Somma accantonata per ammortamento imm. e fondo costruzione nuova Sede Centrale.		» 1.500.000.—
		L. 205.463.773.69
Depositanti titoli a) a Custodia	L. 20.318.615.20	
b) a Garanzia di operazioni	» 50.280.494.19	
c) a Cauzione d'amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 779.700.—	» 71.828.809.39
Risconto a favore anno venturo		5.291.625
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		759.598.17
		L. 278.105.097.50

Udine, li 31 Agosto 1930

Il Sindaco	Il Vice Presidente	Il Direttore
M. Scoccimarro	Luigi Spezzotti	G. Miotti